



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 giugno 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 5 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 23 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO

#### RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

#### ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

#### TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

#### ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00  
6 mesi - Codice S1 52,00

#### CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00  
6 mesi - Codice S3 23,00

#### INTERNET

Consultazione gratuita

### INSERZIONI

#### RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

#### PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

#### TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

#### PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,  
Associazioni di volontariato,  
Riclassificazione strade,  
Eventi alluvionali del novembre 1994,  
ottobre 2000

#### COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times  
Il costo per riga o frazione di riga è  
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),  
1,20 fax + Procedura Web

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

#### *Per abbonamenti e inserzioni*

#### PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

#### PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

#### IN INTERNET

Al sito [www.poste.it](http://www.poste.it) tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363*

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

### VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

## INDICE CRONOLOGICO

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 31 maggio 2007, n. 26	pag. 5
D.P.G.R. 31 maggio 2007, n. 27	pag. 5
D.P.G.R. 31 maggio 2007, n. 28	pag. 5

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 4 giugno 2007, n. 25-6048	pag. 23
D.G.R. 4 giugno 2007, n. 30-6053	pag. 23
D.G.R. 4 giugno 2007, n. 34-6057	pag. 24
D.G.R. 4 giugno 2007, n. 44-6067	pag. 28
D.G.R. 4 giugno 2007, n. 48-6071	pag. 30
D.G.R. 4 giugno 2007, n. 66-6087	pag. 31
D.G.R. 4 giugno 2007, n. 69-6090	pag. 57

## INDICE SISTEMATICO

### AGRICOLTURA

#### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 44-6067**

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2007. pag. 28

#### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 69-6090**

D.G.R. n. 25-2377 del 5/3/01 - Istituzione o modifica dei disciplinari di produzione dei vini; procedure per l'emanazione del parere della Regione Piemonte; deroga all'art. 8 del titolo II per la D.O.C. Piemonte. pag. 57

### CACCIA

#### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 48-6071**

D.G.R. n. 1-5653 del 5/4/07 "Linee guida per la gestione e il prelievo venatorio degli ungulati selvatici ruminanti in Regione Piemonte." - rettifica allegati. pag. 30

### COMMERCIO

#### **D.P.G.R. 31 maggio 2007, n. 28**

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola pag. 5

### EDILIZIA RESIDENZIALE

#### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 30-6053**

Edilizia residenziale pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Precisazioni ai Comuni per l'istruttoria delle domande. pag. 23

### NOMINE

#### **D.P.G.R. 31 maggio 2007, n. 26**

L.R. n. 56/77 e s.m.i. art. 91 bis - Costituzione della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali pag. 5

#### **D.P.G.R. 31 maggio 2007, n. 27**

Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti dalla CCIAA del Verbano Cusio Ossola pag. 5

### TRASPORTI

#### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 66-6087**

Adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000 e s.m.i. pag. 31

## **URBANISTICA**

### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 34-6057**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Avigliana (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato denominato "Completamento area industriale Ferriere" e della contestuale Variante n. 29 allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente. pag. 24

## **VIABILITÀ**

### **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 25-6048**

S.R. 11 "Padana Superiore". Declassificazione amministrativa del tratto compreso tra il km 25+100 e 25+685 nell'abitato di Chivasso (art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento). pag. 23

---

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 31 maggio 2007, n. 26

**L.R. n. 56/77 e s.m.i. art. 91 bis - Costituzione della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

la costituzione della Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali ai sensi di quanto disposto dall'art. 91 bis della L.R. n. 56/77, che risulta così composta:

- prof. Sergio Conti, Assessore regionale competente per delega nella materia, con funzioni di Presidente

- arch. Franco Ferrero delegato del Presidente della Commissione Tecnica Urbanistica regionale

- arch. Osvaldo Ferrero Responsabile del Settore regionale competente in materia, ai sensi di quanto indicato dal comma 3 lettera d) dell'art. 91 bis della L.R. 56/77

- arch. Maria Grazia Sartorio Responsabile settore urbanistico territoriale

- dott. Franco Licini Responsabile settore Politiche forestali

- arch. Annalisa Savio Funzionario settore gestione beni ambientali

in qualità di funzionari regionali, competenti nel campo specifico delle problematiche culturali ed ambientali, nominati dalla Giunta Regionale, ai sensi del comma 3 lettera e) dell'art. 91 bis della L.R. n. 56/77

- arch. Domenico Bagliani

- arch. Ilde Ghio

- arch. Giuseppe Brunetti

in qualità di esperti di comprovata esperienza scientifica e professionale, nominati dal Consiglio Regionale, ai sensi del comma 3° lettera c) dell'art. 91 bis della L.R. n. 56/77

- ing. Francesco Pernice Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte

- dott.ssa Marina Sapelli Ragni Soprintendente per i Beni Archeologici del Piemonte.

La Commissione, ai sensi di quanto disposto dal 2° comma dell'art. 91 bis della L.R. n. 56/77, dura in carica tre anni.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 31 maggio 2007, n. 27

**Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti dalla CCIAA del Verbano Cusio Ossola**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 37, comma 3, ai sensi del quale nel Collegio dei revisori dei conti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è garantita la presenza di rappresentanti della Regione, del Ministero del tesoro e del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ed in particolare l'art. 17, inerente la composizione del Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio;

considerato che, ai sensi dell'art. 17 L. 580/93, la Presidente della Giunta regionale deve designare un membro del Collegio dei revisori dei conti;

visto il comunicato della Presidente della Giunta regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 21/12/2006 per la presentazione delle relative candidature per la designazione di un membro del collegio dei revisori dei conti della CCIAA del V.C.O.;

esaminate le candidature ed i curricula vitae pervenuti nei termini previsti nel comunicato stesso e valutata la conformità alla legge 580/93;

fatto riferimento ai criteri per le nomine di competenza della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 154-2944 del 06/11/1995, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale n. 39/95 e successive modifiche;

valutati il titolo di studio e le esperienze lavorative pregresse e ritenuta, quindi, idonea la candidatura presentata dal Dott. Riccardo Petroni, (omissis),

*decreta*

il Dott. Riccardo Petroni è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA del Verbano Cusio Ossola.

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 31 maggio 2007, n. 28

**Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola**

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. per il riordino delle Camere di Commercio, Indu-

stria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

visto il Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata l. 580/93 (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 1 del 22/02/2007 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del V.C.O. inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali che prevede che il Consiglio camerale sia così composto:

Settore di attività economica	Numero Consiglieri
Agricoltura	1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)
Industria	4 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
Artigianato	5
Commercio	3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
Trasporti e Spedizioni	1
Turismo	2
Credito e Assicurazioni	1
Cooperative	1
Servizi alle Imprese	2
Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori	1
Ass. di Tutela dei Consumatori	1
Totale Consiglieri	22

Vista la nota del Presidente della CCIAA del V.C.O. in data 23/02/2007 prot. 1358 con la quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione all'albo camerale in data 22/02/2007 dell'avviso relativo all'avvio delle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale;

vista la documentazione delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori depositata nei termini previsti dal bando camerale alla Camera di Commercio del V.C.O., e inviata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio alla Regione Piemonte con nota in data 2/05/2007 prot. 2817 e protocollata all'ufficio istruttore in data 10/05/2007 prot. 4698/17.6;

visti i dati relativi al valore aggiunto per addetto per ciascun settore inviati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio del V.C.O. con nota in data 2/05/2007 prot. 2817;

vista la circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerale" e il parere del Ministero delle Attività Produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza alle piccole imprese;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato, anche alla luce delle indicazioni ministeriali citate;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dell'art. 5 del D.M. 501/96 è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale considerato inoltre che:

il bando relativo all'avvio della procedura per la nomina dei componenti il consiglio della CCIAA del

V.C.O. disponeva quale termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta dal D.M. 501/96 la data di venerdì 13 aprile 2007;

la circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerale" al punto 21 conferma la obbligatorietà del rispetto del termine suddetto;

preso atto che entro il termine previsto dal bando è pervenuta la dichiarazione di apparentamento tra Federconsumatori ed ADOC per l'assegnazione del seggio spettante al settore delle associazioni di tutela dei consumatori, ma che la documentazione richiesta ai sensi del D.M. 501/96 relativa alla rappresentatività della associazione ADOC è pervenuta alla CCIAA del V.C.O. in data 18/04/2007, oltre il termine previsto dal bando camerale e, di conseguenza, non può essere considerata al fine della ripartizione del seggio spettante alle organizzazioni dei consumatori;

il rappresentante spettante al Settore "Organizzazioni sindacali dei lavoratori" è da attribuirsi all'apparentamento tra CGIL - Camera del Lavoro Territoriale del V.C.O., CISL - Unione sindacale territoriale del V.C.O. e UIL - Camera Sindacale provinciale del V.C.O. (organizzazioni apparentate con dichiarazione dell'11/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati;

Tutto ciò premesso

*decreta*

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o

loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96;

di individuare per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commer-

cio, Industria, Artigianato e Agricoltura del V.C.O. le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

<i>Settore</i>	<i>Organizzazione /Apparentamento</i>	<i>N. Seggi</i>
Agricoltura	Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti Novara e V.C.O.	1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)
Industria	Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola	2 (di cui 1 per la piccola impresa)
	Apparentamento tra - API - Associazione Piccole e Medie Imprese delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola e - ASSOCAVE e -Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O.	2
Artigianato	Apparentamento tra - Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola e - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola	5
Commercio	Apparentamento tra - CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e - CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola	3 (di cui 1 per la piccola impresa)
Trasporti e Spedizioni	Apparentamento tra - Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola e - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola e - Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola	1
Turismo	Apparentamento tra - CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e - CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola e - APAN - Associazione provinciale albergatori novaresi e V.C.O.	2
Credito e Assicurazioni	Apparentamento tra: ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici e ABI - Associazione Bancaria Italiana	1
Cooperazione	Apparentamento tra - Legacoop - Provincia Verbano Cusio Ossola e - Confcooperative Piemonte Est - Unione interprovinciale di Biella, Novara, Verbania, Vercelli	1

Servizi alle Imprese	Apparentamento tra - Confartigianato Novara - Verbanco Cusio Ossola e - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbanco Cusio Ossola e - CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbanco Cusio Ossola e - CONFESERCENTI di Novara e Verbanco Cusio Ossola e - Unione Industriale del Verbanco Cusio Ossola.	1
	<hr/> Apparentamento tra - Associazione Compagnia delle Opere del Verbanco Cusio Ossola e - FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali	1
Organizzazioni		
Sindacali	Apparentamento tra - CGIL - Camera del Lavoro Territoriale del V.C.O. e - CISL - Unione sindacale territoriale del V.C.O. e - UIL - Camera Sindacale provinciale del V.C.O.	1
Associazioni dei Consumatori	ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente	1

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi e con le modalità di cui all'art. 6 del D.M. 501/96 entro trenta giorni dalla comunicazione in via amministrativa della determinazione impugnata.

Mercedes Bresso

Allegato

**CCIAA DEL V.C.O.****SETTORE AGRICOLTURA**Seggi da assegnare: **1**, anche in rappresentanza della piccola impresa

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. **Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti Novara e Verbanò Cusio Ossola**
2. **Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale di Novara, Vercelli e del Verbanò Cusio Ossola**

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 14,97 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti Novara e V.C.O.</b>	420	61,05	1.238	63,52	$(1.238 \times 14,97) = 18.533$	63,52	<b>62,70</b>
<b>Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale di Novara, Vercelli e del V.C.O.</b>	268	38,95	711	36,48	$(711 \times 14,97) = 10.644$	36,48	<b>37,30</b>
TOTALE	688	100	1.949	100	29.177	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

<b>Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti Novara e V.C.O.</b>	<b>Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale di Novara, Vercelli e del V.C.O.</b>
quoziente	quoziente
$62,70/1 = \mathbf{62,70}$	$37,30/1 = \mathbf{37,30}$

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE AGRICOLTURA  
(ANCHE PER LA PICCOLA IMPRESA)**

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e della circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" nel caso vi sia un solo seggio, questo va assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese nel senso dell'indice socio - economico, a prescindere dalle piccole imprese.

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività:** l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore agricoltura è la **Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti Novara e Verbanò Cusio Ossola**, al quale spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore dell'agricoltura, anche in rappresentanza della piccola impresa.

**CCIAA DEL V.C.O.****SETTORE INDUSTRIA**Seggi da assegnare: **4** di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa**INDUSTRIA GENERALE**

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola****2. Apparentamento tra**

- API - Associazione Piccole e Medie Imprese delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola e
- ASSOCAVE (Ass. delle Aziende Estrattive e di Lavorazione delle Pietre naturali dell'Ossola e del Verbano e del Cusio) e
- Associazione Compagnia delle Opere del Verbano Cusio Ossola

apparentate con dichiarazione del 6/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 46,67 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola</b>	275	53,82	7.554	59,73	(7.554 x 46,67) = 352.545	59,73	<b>57,76</b>
<b>Apparentamento tra - API - ASSOCAVE -Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O.</b>	236	46,18	5.092	40,27	(5.092 x 46,67) = 237.644	40,27	<b>42,24</b>
<b>TOTALE</b>	511	100	12.646	100	590.189	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

<b>Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola</b>	<b>Apparentamento tra - API - ASSOCAVE -Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O</b>
quoziente	Quoziente
$57,76/1=$ <b>57,76</b>	$42,24/1=$ <b>42,24</b>
$57,76/2=$ <b>28,88</b>	$42,24/2=$ <b>21,12</b>
$57,76/3=$ 19,25	$42,24/3=$ 14,08
$57,76/4=$ 14,44	$42,24/4=$ 10,56

## INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

### 1. Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 46,67 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola</b>	239	100	3.315	100	(3.315 x 46,67) = 154.711	100	<b>100</b>
TOTALE	239	100	3.315	100	154.711	100	100

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4):** unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, e l'**Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola**

## ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004 "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
<b>57,76</b>	<b>Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola</b>	1° seggio
<b>42,24</b>	<b>Apparentamento tra - API - ASSOCAVE -Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O.</b>	2° seggio
<b>28,88</b>	<b>Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola</b>	3° seggio (anche in rappresentanza per la piccola impresa)
<b>21,12</b>	<b>Apparentamento tra - API - ASSOCAVE -Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O.</b>	4° seggio

**CCIAA del V.C.O.****SETTORE ARTIGIANATO**Seggi da assegnare: **5**

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra****- Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola e****- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbanio Cusio Ossola**

apparentate con dichiarazione del 12/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**2. Associazione Artigiani Valstrona**

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 34,46 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato e CNA	3.505	99,18	9.111	99,04	(9.111 x 34,46) = 313.965	99,04	<b>99,09</b>
Associazione Artigiani Valstrona	29	0,82	88	0,96	(88 x 34,46) = 3.032	0,96	<b>0,91</b>
TOTALE	3.534	100	9.199	100	316.998	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Confartigianato e CNA	Associazione Artigiani Valstrona
quoziente	quoziente
99,09/1= <b>99,09</b>	0,91/1= 0,91
99,09/2= <b>49,54</b>	0,91/2= 0,46
99,09/3= <b>33,03</b>	0,91/3= 0,30
99,09/4= <b>24,77</b>	0,91/4= 0,23
99,09/5= <b>19,82</b>	0,91/5= 0,18

**ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO**

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
<b>99,09</b>	<b>Apparentamento tra Confartigianato e CNA</b>	1° seggio
<b>49,54</b>	<b>Apparentamento tra Confartigianato e CNA</b>	2° seggio
<b>33,03</b>	<b>Apparentamento tra Confartigianato e CNA</b>	3° seggio
<b>24,77</b>	<b>Apparentamento tra Confartigianato e CNA</b>	4° seggio
<b>19,82</b>	<b>Apparentamento tra Confartigianato e CNA</b>	5° seggio

**CCIAA del V.C.O.****SETTORE COMMERCIO**Seggi da assegnare: **3** di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa**COMMERCIO GENERALE**

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- **CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e**
- **CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola**

apparentate con dichiarazione del 5/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 38,47 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI di Novara e V.C.O.	1.382	100	2.940	100	(2.940 x 38,47) = 113.102	100	<b>100</b>
TOTALE	1.382	100	2.940	100	113.102	100	100

**COMMERCIO PICCOLA IMPRESA**

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- **CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e**
- **CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola**

apparentate con dichiarazione del 5/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 38,47 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI di Novara e V.C.O.	1.382	100	2.940	100	(2.940 x 38,47) = 113.102	100	<b>100</b>
TOTALE	1.382	100	2.940	100	113.102	100	100

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4) : unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l'apparentamento tra CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e la CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola**

### **ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)**

**Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione di tutti i 3 rappresentanti previsti per il settore COMMERCIO (comprensivo dell'autonoma rappresentanza per la piccola impresa) è l'apparentamento tra CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e la CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola.**

**CCIAA del V.C.O.****SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI**Seggi da assegnare: **1**

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola
- Unione Industriale del Verbano, Cusio Ossola

apparentate con dichiarazione del 12/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 82,88 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato, C.N.A. e Unione Industriale del V.C.O.	218	100	1.179	100	(1.179 x 82,88) = 97.716	100	<b>100,00</b>
TOTALE	218	100	1.179	100	97.716	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore TRASPORTI E SPEDIZIONI spetta all'apparentamento tra Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola, CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola e Unione Industriale del Verbano, Cusio Ossola.

**CCIAA del V.C.O.****SETTORE TURISMO**Seggi da assegnare: **2**

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- **CONFCOMMERCIO** Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e
- **CONFESERCENTI** di Novara e Verbano Cusio Ossola
- **APAN - Associazione provinciale albergatori novaresi e V.C.O.**

apparentate con dichiarazione del 5/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 32,36 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra CONFCOMMERCIO CONFESERCENTI e APAN	882	100	3.484	100	(3.484 x 32,36) = 112.742	100	<b>100</b>
TOTALE	882	100	3.484	100	112.742	100	100

**ATTRIBUZIONE DEI 2 SEGGI DEL SETTORE TURISMO**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione dei due rappresentanti previsti per i 2 seggi del settore **TURISMO** spetta all'apparentamento tra **CONFCOMMERCIO** Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola, **CONFESERCENTI** di Novara e Verbano Cusio Ossola e **APAN - Associazione provinciale albergatori novaresi e V.C.O.**

**CCIAA del V.C.O.****SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici
- ABI – Associazione Bancaria Italiana

apparentate con dichiarazione del 4/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)**

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 81,57 per addetto settore credito € 44,58 per addetto settore assicurazioni	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra ANIA e ABI</b>	98	100	1.007	100	(1.001 x 81,57) = 81.651,57 (6 x 44,58) = 267,48= 81.919,05	100	<b>100</b>
TOTALE	98	100	1.007	100	81.919,05	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore CREDITO E ASSICURAZIONI spetta all'apparentamento tra ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici e ABI – Associazione Bancaria Italiana.

**CCIAA del V.C.O.****SETTORE COOPERATIVE**Seggi da assegnare: **1**

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- Legacoop - Provincia Verbano Cusio Ossola
- Confcooperative Piemonte Est - Unione interprovinciale di Biella, Novara, Verbania, Vercelli

apparentate con dichiarazione del 12/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 43,72 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Legacoop e Confcooperative Piemonte Est -	56	100	1.145	100	(1.145 x 43,72) = 50.059	100	<b>100</b>
TOTALE	56	100	1.145	100	50.059	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore COOPERATIVE è l'apparentamento tra Legacoop - Provincia Verbano Cusio Ossola e Confcooperative Piemonte Est - Unione interprovinciale di Biella, Novara, Verbania, Vercelli.

<p><b>CCIAA del V.C.O.</b></p> <p><b>SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE</b></p> <p>Seggi da assegnare: <b>2</b></p>
---

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI - Associazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola
- CONFCOMMERCIO Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI della Provincia del Verbano Cusio Ossola e
- CONFESERCENTI di Novara e Verbano Cusio Ossola
- Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola.

apparentate con dichiarazione del 12/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**2. Apparentamento tra**

- Associazione Compagnia delle Opere del Verbano Cusio Ossola
- FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

apparentate con dichiarazione del 13/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)**

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 80,97 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato, CNA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI e Unione Industriale V.C.O.	598	74,75	2.570	58,41	(2.570 x 80,97) = 208.093	58,41	<b>63,86</b>
Apparentamento tra Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O. e FIAIP	202	25,25	1.830	41,59	(1.830 x 80,97) = 148.175	41,59	<b>36,14</b>
TOTALE	800	100	4.400	100	356.268	100	100

**Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)**

Apparentamento tra Confartigianato, CNA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI e Unione Industriale V.C.O.	Apparentamento tra Compagnia delle Opere del V.C.O. e FIAIP
quoziente	quoziente
63,86/1= <b>63,86</b>	36,14/1= <b>36,14</b>
63,86/2= 31,93	36,14/2= 18,07

**ATTRIBUZIONE DEI 2 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE**

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
<b>63,86</b>	<b>Apparentamento tra Confartigianato, CNA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI e Unione Industriale V.C.O.</b>	1° seggio
<b>36,14</b>	<b>Apparentamento tra Associazione Compagnia delle Opere del V.C.O. e FIAIP</b>	2° seggio

**CCIAA del V.C.O****SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI**

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96 - MODALITA' DI CALCOLO

**ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI****Definizione del peso percentuale dei parametri (D.M. 501/96 art. 5 comma 6)**

- |  |     |
|--|-----|
| 1) Consistenza numerica                          | 33% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 33% |
| 3) Servizi resi e attività svolta                | 33% |

**Grado di rappresentatività di ciascuna associazione**

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

**Associazioni di tutela dei consumatori o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:****1. Apparentamento tra:**

- ADOC Piemonte - Associazione Difesa ed orientamento dei Consumatori
- FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus

apparentate con dichiarazione del 13/04/2007 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**2. ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente****Prospetto sintetico dati Associazioni di tutela dei Consumatori concorrenti:**

Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>ADOC Piemonte</b>	L'Associazione non ha prodotto nei termini previsti dal Bando camerale la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/96.		
<b>FEDERCONSUMATORI</b>	<b>Tot. 290</b>	Aperta tutti i giorni: Verbania= pt. 1  <b>Tot. Pt. 1</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1  <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>TOTALE APPARENTAMENTO ADOC FEDERCONSUMATORI</b>	<b>Iscritti paganti 290</b>	<b>Sedi 1</b>	<b>Servizi 3</b>

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADICONSUM	Tot. 339	Aperta tutti i giorni : Sede di Verbania = pt. 1  Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Sedi di Omegna e Domodossola n. 2 x 0,5 = pt 1 Tot. Pt. 2	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
<b>TOTALE ADICONSUM</b>	<b>Iscritti paganti 339</b>	<b>Sedi 2</b>	<b>Servizi 3</b>

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
Apparentamento tra ADOC e FEDERCONSUMATORI	290	15,21	1	11,00	3	16,50	<b>42,71</b>
ADICONSUM	339	17,79	2	22,00	3	16,50	<b>56,29</b>
TOT	629	33,00	3	33,00	6	33,00	99,00

Applicazione del sistema proporzionale

Apparentamento tra ADOC e FEDERCONSUMATORI  42,71/1= 42,71	ADICONSUM  56,29/1= <b>56,29</b>
---	--

#### ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE "ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI":

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione di tutela dei consumatori o loro apparentamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore "Associazioni di tutela dei consumatori" è l'ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente cui spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore delle Associazioni di tutela dei Consumatori.

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 25-6048

**S.R. 11 "Padana Superiore". Declassificazione amministrativa del tratto compreso tra il km 25+100 e 25+685 nell'abitato di Chivasso (art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di declassificare dalle strade di demanio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Codice della Strada e del relativo Regolamento, il tratto di S.R. 11 "Padana Superiore" compreso tra i km 25+100 e 25+685;

2. di dare atto che il Comune di Chivasso, a seguito della presente deliberazione, provvederà a classificare come strada comunale il tratto di ex S.R. 11 di rispettiva competenza, indicato al precedente punto 1 ai sensi della Legge Regionale n. 86/1996;

3. di dare atto che a seguito di tale declassificazione si dovrà provvedere al trasferimento della proprietà del suddetto tratto di strada mediante la sottoscrizione di apposito verbale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Chivasso, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Regolamento del Codice della Strada, trascorso il termine di due mesi previsto dall'art. 2;

4. di dare mandato alla Direzione Trasporti, nella persona del Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti fissi, di provvedere, decorsi i termini di cui al punto 3, ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna tra le parti interessate.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 30-6053

**Edilizia residenziale pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Precisazioni ai Comuni per l'istruttoria delle domande.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di fornire ai Comuni chiarimenti e precisazioni al fine di istruire e valutare in modo omogeneo le domande presentate per la programmazione del primo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", così come specificati nell'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che le domande di partecipazione ai bandi ammesse dal Comune a condizione, ai sensi di quanto precisato dall'allegato "A" alla presente deliberazione, perfezionate e verificate dagli uffici regionali prima dell'emissione della graduatoria regionale, saranno finanziate con le eventuali economie che si determineranno a seguito dell'ammissione a contributo delle domande per le quali le verifiche sono state utilmente concluse dagli uffici comunali. Gli interventi per i quali le verifiche sono state ultimate dagli uffici regionali saranno ordinati in graduatoria separata in base al punteggio ottenuto.

La presente deliberazione e l'allegato "A" saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale ad oggetto: "Edilizia residenziale pubblica, "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Precisazioni ai Comuni per l'istruttoria delle domande".*

*Presentazione delle domande*

Sono considerate pervenute nei termini le domande presentate al Comune ove ricade l'intervento entro il 28 maggio 2007 ovvero spedite, entro la medesima data, tramite raccomandata con A.R.; fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della medesima oltre agli eventuali allegati richiesti nel modello di domanda.

Per quanto riguarda il "Programma giovani", in relazione alle domande presentate per la partecipazione al bando di concorso, riscontrato che alcuni uffici comunali hanno fornito ai cittadini una errata informazione sulla modalità di presentazione delle stesse ammettendone la presentazione anche come "raccomandata a mano" anziché tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento "A.R.", come previsto dall'art. 6 del bando, sono da ritenersi ammissibili anche le domande presentate come "raccomandata a mano" e protocollate entro il 28.5.2007.

*Istruttoria delle domande e approvazione degli esiti*

Per l'istruttoria delle domande i Comuni dovranno utilizzare l'applicativo web raggiungibile dal sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo "http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm" alla voce "Programma Casa "10.000 alloggi entro il 2012". Qualora i dati contenuti nella domanda siano incompleti o non consentano di ultimare l'istruttoria il Comune dovrà richiedere all'Operatore le integrazioni e le precisazioni necessarie. L'istruttoria dovrà

terminare il 27 giugno 2007. Entro tale data dovrà essere prodotto tramite l'applicativo web l'elenco delle domande istruite ed assunto il provvedimento comunale (Determina Dirigenziale o Delibera della Giunta Comunale) di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Nel provvedimento comunale di approvazione degli esiti dell'istruttoria si dovrà altresì dare atto delle misure di intervento per le quali sono state presentate domande nel Comune e delle riduzioni dell'aliquota ICI, o forme analoghe, applicate dall'Amministrazione comunale a favore delle Agenzie Territoriali per la Casa o dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998; ciò al fine di consentire l'attribuzione dei punteggi premiali di competenza regionale così come previsto dall'Allegato alla D.G.R. n. 10-5298 del 19.2.2007, punto 1.2 Selezione degli interventi. Entro il 7 luglio 2007 il provvedimento comunale dovrà essere trasmesso agli uffici regionali del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange 24 10123 Torino, mentre le domande presentate sono conservate presso gli uffici comunali.

#### *Soggetto richiedente*

Fermi restando i criteri di ammissibilità stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale n. 10-5298 del 19.2.2007 e nei bandi, si evidenzia che gli stessi potranno essere verificati anche dagli uffici regionali. In relazione a ciò con riferimento alle domande presentate dalle cooperative di abitazione, che, alla data di presentazione della domanda, pur avendo richiesto l'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative, non risultano ancora iscritte, i Comuni potranno accettare condizionatamente la domanda di partecipazione al bando. Gli uffici della Regione Piemonte, ai quali compete la formulazione della graduatoria regionale, verificheranno l'avvenuto perfezionamento della domanda presentata dall'operatore prima della emissione della graduatoria.

#### *Localizzazione immobile*

Nel caso di edifici di proprietà pubblica con più di 50 anni (costruiti prima del 1957) sono considerati ammissibili anche gli interventi per i quali è stato richiesto alla Soprintendenza il parere previsto ai sensi del d.lgs. 42/2004 prima della presentazione della domanda di contributo. In tal caso occorre indicare la data della richiesta.

Gli uffici della Regione Piemonte, ai quali compete la formulazione della graduatoria regionale, verificheranno l'avvenuto perfezionamento della domanda presentata dall'operatore prima della emissione della graduatoria.

#### *Conformità urbanistica*

Per quanto riguarda lo Strumento Urbanistico Esecutivo nel caso in cui non sia ancora stato adottato ma solo presentato agli uffici comunali, i Comuni potranno accettare condizionatamente la domanda di partecipazione al bando. Gli uffici della Regione Piemonte, ai quali compete la formulazione della graduatoria regionale, verificheranno l'avvenuto perfezionamento della domanda presentata dall'operatore prima della emissione della graduatoria.

#### *Proprietà/disponibilità area/immobile*

Con riferimento alla proprietà dell'area/immobile si ritiene opportuno distinguere la presenza di un compromesso registrato dalla presenza di opzione d'acquisto o di un compromesso non registrato. Nel primo caso oltre a soddisfare il criterio di ammissibilità si ottiene anche una premialità di 6 punti, nel secondo caso viene solamente soddisfatto il criterio di ammissibilità. Per quanto riguarda i Comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa sono ammissibili anche gli interventi relativi ad immobili di proprietà di altro Ente pubblico che abbia sottoscritto con l'Ente che presenta la domanda di contributo un atto di comodato d'uso ovvero deliberato l'assegnazione in comodato d'uso del bene oggetto della domanda di contributo. Il primo caso oltre che a soddisfare il criterio di ammissibilità da anche origine ad un punteggio premiale di 6 punti mentre il secondo caso soddisfa solo il criterio di ammissibilità.

#### *Grado di sostenibilità ambientale*

Per quanto riguarda la presentazione delle "Schede di verifica della sostenibilità" si rammenta che le medesime non devono essere allegate alla domanda di contributo. Esse vanno predisposte ed inviate per via elettronica ad iisBE Italia (agli indirizzi indicati nelle Determinazioni di approvazione dei bandi e delle domande) al fine di ottenere "l'attestazione di sostenibilità progettuale" e "l'attestazione di sostenibilità finale" per la verifica degli impegni assunti. Si rammenta che l'ottenimento degli attestati e la loro trasmissione agli uffici regionali è indispensabile ai fini dell'erogazione dei contributi. Tali schede dovranno pervenire ad iisBE Italia entro la presentazione del progetto al Comune per il rilascio del titolo abilitativo a costruire o integrarlo qualora già presentato o rilasciato.

#### *L'acquisto di alloggi (solo per l'edilizia sovvenzionata)*

Con riferimento alla tipologia dell'acquisto di alloggi si precisa che, ai fini dell'ammissione a finanziamento, la dichiarazione di fine lavori dell'immobile deve avere data antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo. Qualora, al momento della presentazione della domanda di contributo, non sia ancora stato rilasciato il certificato di agibilità, il medesimo, ai fini dell'ammissione a finanziamento, può essere sostituito da dichiarazione equipollente rilasciata dal Direttore dei Lavori ai sensi del D.P.R. 380/2001.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 34-6057

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Avigliana (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato denominato "Completamento area industriale Ferriere" e della contestuale Variante n. 29 allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato denominato "Completamento area industriale Ferriere" e la contestuale Variante n. 29 al Piano Regolatore Generale vigente adottati e successivamente integrati dal Comune di Avigliana, in Provincia di Torino, con deliberazioni consiliari n. 101 in data 28.6.2006 e n. 157 in data 30.11.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 10.5.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

#### ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

#### ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato denominato "Completamento area industriale Ferriere" ed alla contestuale Variante n. 29 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Avigliana, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 101 in data 28.6.2006, eseguibile, (di controdeduzione alle osservazioni sul Progetto preliminare e adozione del Progetto definitivo), con allegato:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

- Elab. Piano particolareggiato - Sintesi delle osservazioni - Note tecniche - Controdeduzioni
- Elab.1 Relazione Illustrativa;
- Elab.1.1 Analisi e Ricerche svolte;
- Tav. Allegato n. 1 all'Elaborato 1.1 "Analisi e ricerche svolte" Reti di sottoservizi esistenti, in scala 1:2000;
- Tav. Allegato n. 2 all'Elaborato 1.1 "Analisi e ricerche svolte" Documentazione fotografica;
- Tav. Allegato n. 3 all'Elaborato 1.1 "Analisi e ricerche svolte" Rilievo Aereofotogrammetrico, in scala 1:2000;
- Tav.1.2 Specificazione delle aree per destinazioni pubbliche o di uso pubblico, in scala 1:1000;
- Elab.1.3 Relazione finanziaria, tempi previsti per l'attuazione. Scheda quantitativa dei dati del Piano secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte
- Tav.2 Planimetria delle previsioni della Variante contestuale al Piano Particolareggiato, relativa al territorio interessato dal P.P. medesimo, in scala 1:2000;
- Tav.3 Planimetrie di progetto disegnate su mappa catastale, in scala 1:1000;

- Tav.4 Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria e dei relativi allacciamenti, in scale varie;

- Elab.5 Elenchi catastali;

- Elab.6 Norme Tecniche di Attuazione;

- Tav.7 Planimetria del Piano Particolareggiato ridotta alla scala delle tavole della Variante n. 29 al PRGC contestuale al PP, in scala 1:2000;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab. Variante al P.R.G.C. - Sintesi delle osservazioni - Note tecniche - Controdeduzioni

- Elab.1 Relazione Tecnica;

- Elab.2 Allegati Tecnici - Fascicolo comprensivo di:

\* Elab.2.1 - Relazione Geomorfologica-idrogeologica

\* Elab.2.2 - Relazione Geologico-Tecnica;

- Tav.2.3 Documentazione fotografica;

- Elab.2.4 Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte;

- Tav.3.0 Inquadramento generale: l'area nel contesto territoriale, in scala 1:10000;

- Tav.3.1 Perimetro della variante sulle Tavole del PRG, in scala 1:2000;

- Tav.3.2 Progetto della Variante, in scala 1:2000;

- Elab.4 Norme Tecniche di Attuazione;

- Elab.5 Analisi di compatibilità ambientale ex art. 20 L.R. 40/98 s.m. i.;

- Elab.6 Verifica della classificazione acustica approvata dal Comune di Avigliana;

Deliberazione consiliare n. 157 in data 30.11.2006, eseguibile, con allegato:

- Elab. Dichiarazione di congruità della variante n. 29 e P.P. del P.R.G. vigente con la Classificazione acustica del territorio del Comune di Avigliana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data 10.05.2007

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 36-6057 in data 6/6/07 relativa all'approvazione del Piano Particolareggiato - con contestuale Variante n 29 al P.R.G.C del Comune di Avigliana

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

## **1. NORME TECNICHE di ATTUAZIONE della VARIANTE n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale.**

### **Art. 35 – Schede normative allegate al PRGC**

Nell'ambito **Di3pp** dopo le parole "... nella progettazione esecutiva degli edifici." viene inserito il seguente comma: "Lungo i canali artificiali esistenti, Canale delle Ferriere e Canale Montabone è prescritta una fascia minima di rispetto di 5 metri. ".

Inoltre, quale ultimo comma, sono inserite le seguenti parole: "Altre prescrizioni relative all'ambito in oggetto sono contenute nell'art. 20 – Insedimenti produttivi: destinazioni d'uso specifiche, modalità tipi di intervento" .

## **2. NORME TECNICHE di ATTUAZIONE del Piano Particolareggiato.**

### **Art. 03. Efficacia delle disposizioni del PP.**

Dopo il punto 5 si inserisce il punto "6. Altre prescrizioni sono contenute nell'art. 20 – Insedimenti produttivi: destinazioni d'uso specifiche, modalità tipi di intervento delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C." .

### **Art. 04. Attuazione del PP.**

Al punto 5 dopo le parole "- Tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione" inserire le seguenti parole: " e delle opere ed interventi previsti nella subarea 1,..."

Dopo il punto 5 si inserisce quale ultimo punto il seguente: "6. I termini di attuazione e validità del P.P. sono stabiliti in anni dieci così come definiti dalle normative e leggi vigenti."

**Art. 06. Le prescrizioni ed i vincoli per gli interventi nella subarea 1.**

Dopo le parole "... sempre maggiore o uguale a m. 12,00." inserire le seguenti parole:

"Per quanto riguarda il dimensionamento, la posizione e le relative fasce di rispetto delle strade in progetto dovrà essere rispettato il "Nuovo Codice della Strada" D.L. n. 285/1992 e.s.m.i. ed il suo "Regolamento di esecuzione ed attuazione" D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i."

Nell'elenco degli interventi per le aree verdi si introducono i seguenti:

- “ • realizzare idonee schermature a verde, possibilmente con alberature di alto fusto di essenza autoctona, in corrispondenza tessuto edilizio esistente e in progetto;
- integrare opportunamente le aree a verde con gli edifici, schermando opportunamente l'eventuale presenza di impianti a forte disturbo percettivo;
- schermare, per quanto possibile, le aree destinate a parcheggi, in particolare se vengono realizzate in edifici multipiano;
- evidenziare, ove possibile, i coni visivi in direzione dello skyline montuoso e collinare.”

**Art. 14 Prescrizioni geologiche relative a ciascuna subarea.**

Quale ultimo punto dell'articolo 14 viene inserito il seguente:

- “ 4. Le norme di carattere idrogeologico della Relazione Geomorfologica – idrogeologica e della Relazione Geologica tecnica contenute nell'allegato tecnico 2 della Variante n. 29 al P.R.G.C., sono prescrittive per tutte le opere previste nelle subaree del Piano Particolareggiato.”

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore  
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 44-6067

**Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite”: Piano Operativo per l'anno 2007.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio.

La D.G.R. n. 81-581 del 24 luglio 2000, recepisce il citato D. M. n. 32442 e incarica il Settore Fitosanitario Regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette.

La D.D. n. 110 del 22 maggio 2007 e s.m.i., ha individuato le zone focolaio, insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale; la DD n. 89 del 17 maggio 2006 ha disposto le misure obbligatorie per il vivaismo viticolo.

La D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 prevede che al Settore Fitosanitario Regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario.

La L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, ed in particolare l'art. 47 prevede, tra l'altro, che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni nonché una più razionale utilizzazione di tutte le risorse impiegate in agricoltura nel comparto della lotta contro i parassiti animali e vegetali, può attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrativa o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi.

Il Reg. CE 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, e s.m.i. relativo all'Organizzazione Comune del Mercato viticolo, all'articolo 4 definisce e norma i “diritti di reimpianto” ed il Reg. CE 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n°1493/1999.

Il D.M. n. 32921 del 27 luglio 2000, recante norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n° 1493/1999 e del regolamento (CE) della Commissione n°1227/2000, dispone tra l'altro che le Regioni e le Province autonome adottino gli opportuni provvedimenti necessari a regolamentare e controllare il corretto esercizio del diritto di reimpianto.

La D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001 e s.m.i., stabilisce le misure di applicazione dei Regg. CE 1493/1999 e 1227/2000 e la D.D. n. 16 del 27 marzo 2001, approva la relativa modulistica.

La D.G.R. n. 43 - 3137 del 12 giugno 2006 ha previsto l'adozione di un Piano Operativo per l'attuazione delle misure di lotta obbligatoria alla flavescenza dorata in Piemonte per l'anno 2006.

Nonostante il notevole sforzo messo in atto a livello regionale, questa fitoplasmosi continua ad arrecare gravi danni alla viticoltura per cui anche per il 2007 è necessario proseguire gli interventi di lotta al fine di preservare il settore vitivinicolo piemontese predisponendo uno specifico Piano Operativo.

La lotta contro la malattia si basa sulla profilassi attuata attraverso la tempestiva estirpazione delle piante infette, i trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore e l'impiego nei reimpianti di materiale di moltiplicazione sano.

Per adempiere alle direttive impartite dal Decreto Ministeriale del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite”, è necessario istituire una procedura di rilevamento sul territorio delle piante di vite colpite da sintomi riferibili alla suddetta malattia e della presenza dell'insetto vettore.

In questi anni sono state sostituite oltre 4,5 milioni di piante all'interno di vigneti produttivi e sono stati estirpati 2200 ettari. In aree di forte pressione della malattia e di elevata presenza del vettore è necessario posticipare il reimpianto di un vigneto o il rimpiazzo delle singole viti ed attendere che l'epidemia sia messa sotto controllo. In tali condizioni la sostituzione di singole viti è destinata al fallimento come dimostrato dall'esperienza di questi anni e la concessione di finanziamenti pubblici a sostegno di questa pratica incentiva comportamenti tecnicamente errati; si ritiene pertanto necessario sospendere l'erogazione.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto della diffusione raggiunta dalla malattia sul territorio, si pone l'esigenza di concentrare l'impegno nei vigneti più colpiti. Pertanto le comunicazioni sulla presenza della malattia da parte dei conduttori che intendono accedere alle misure finanziarie potranno essere presentate solo nel caso di estirpo di intere unità vitate o di porzioni delle stesse.

All'onere relativo si fa fronte, nella misura di Euro 500.000,00 con quota parte dello stanziamento dell'UPB 12.03.1 della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura. All'impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale.

Per contenere efficacemente la Flavescenza dorata è opportuno sostenere finanziariamente le aziende colpite impegnate nell'adozione di misure di lotta obbligatoria.

Di conseguenza il presente Piano Operativo è finalizzato anche alla rilevazione oggettiva dei danni causati dalla malattia per poter consentire agli agricoltori colpiti di accedere alle misure di sostegno finanziario.

Per semplificare gli adempimenti da parte degli agricoltori nonché le verifiche e le operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti, in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001 è necessario definire un'unica procedura valida per l'applicazione sia del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 sia della D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001.

Consultati per via telematica i rappresentanti degli agricoltori e gli Uffici agricoli delle Province.

Acquisito con consultazione telematica, avviata il 22 maggio 2007 e conclusasi il 28 maggio 2007, il parere favorevole del Comitato di cui all'ex art. 8 della L.R. 17/1999.

Considerata la necessità di una immediata applicazione del Piano operativo, si rende opportuno dare tempestiva esecutività al presente provvedimento.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

ai fini dell'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/5/2000 riguardante le "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", di adottare per l'anno 2007 il Piano operativo contenuto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La Direzione Regionale 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" - Settore Fitosanitario è incaricata di provvedere all'attuazione del Piano.

All'onere relativo si fa fronte, nella misura di Euro 500.000,00 con quota parte dello stanziamento dell'UPB 12.03.1 della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura già accantonato. All'impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**PIANO OPERATIVO FLAVESCENTZA  
DORATA DELLA VITE  
ANNO 2007**

**PREMESSA**

L'applicazione del decreto di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata, D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", riguarda la totalità della superficie coltivata a vite delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Torino, pertanto la superficie interessata al monitoraggio supera i 46 mila ettari. L'accertamento della malattia può svolgersi solo in un periodo limitato di tempo nel corso della stagione vegetativa e pertanto le indagini devono essere concentrate in soli due mesi. Di conseguenza, vista la gravità della malattia e la necessità che le misure di lotta obbligatoria vengano puntualmente applicate sul territorio, si rende necessario predisporre un piano operativo che coinvolga altri enti presenti sul territorio e dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni Provinciali, le Organizzazioni Professionali degli agricoltori direttamente o tramite le loro Società di servizi, le Associazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, i liberi professionisti, il C.S.I., etc.

Nel caso dell'adozione di misure finanziarie per sostenere le aziende impegnate nell'attuazione della lotta obbligatoria il piano di monitoraggio ne consentirà la fruizione da parte degli agricoltori colpiti, potendosi fondare sulla rilevazione oggettiva dei danni causati dalla malattia.

Il Piano Operativo si articola in due parti.

**1) MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DELLA MALATTIA**

1.1 - Comunicazione da parte dei conduttori dei vigneti per l'accesso alle misure finanziarie

I conduttori dei vigneti che si intendono estirpare possono comunicare la presenza della malattia e l'intenzione di procedere all'estirpo dell'unità vitata intera o di una porzione alla Provincia, attraverso la presentazione di apposita modulistica in duplice copia; tale modulistica varrà anche ai sensi del Reg. CE n. 1493/99 e della DGR n. 48-2240 del 12.02.2001.

La presentazione di tale modulistica è condizione indispensabile ai fini di poter usufruire di eventuali contributi che verranno adottati per la Flavescenza Dorata.

Comunque in ottemperanza al D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" il conduttore del vigneto ha l'obbligo di estirpare le piante colpite pena la denuncia all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 9.

Le comunicazioni con richiesta di estirpo totale di una unità vitata o di una porzione della stessa vincoleranno il beneficiario nell'esecuzione dell'intervento richiesto.

**1.2 - Modulistica**

La modulistica, l'utilizzo di supporti informatici per la modulistica e le scadenze per la presentazione verranno stabilite mediante apposita determinazione dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura in accordo con le Province.

**1.3 - Organizzazione dei controlli**

- Le Province raccoglieranno la modulistica.

- I controlli verranno effettuati da apposite squadre costituite a livello provinciale con tecnici in possesso di idoneo titolo di studio

- Le squadre saranno costituite da almeno due tecnici di cui uno del Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.) che parteciperà con proprio personale o con liberi professionisti appositamente incaricati. Gli altri tecnici della squadra saranno individuati dalla Provincia tra propri funzionari o incaricando le Organizzazioni Professionali degli agricoltori (direttamente o tramite le loro Società di servizi), le Associazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, gli Ordini ed eventuali enti costituiti da liberi professionisti.

- L'organizzazione delle squadre e della loro attività sarà coordinata dal S.F.R. e dalla Provincia ai quali dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie o disfunzioni.

I criteri di priorità per le categorie di vigneti da monitorare verranno definiti dal Settore Fitosanitario.

**1.4- Procedura operativa e compiti delle squadre**

Le squadre effettueranno il sopralluogo nei vigneti segnalati con la richiesta di estirpo o estirpo/reimpianto con la rilevazione della percentuale di piante infette, l'elaborazione di uno schema dell'apezzamento, la rilevazione della superficie dell'unità vitata o della porzione della stessa oggetto dell'estirpo, la redazione e la firma del verbale da parte del tecnico del S.F.R. o del libero professionista appositamente incaricato.

In caso di non eseguibilità dell'immediato estirpo per elevato numero di piante colpite, il viticoltore procederà immediatamente al taglio del ceppo ed estirperà il vigneto inderogabilmente entro il 31 mar-

zo 2008, impegnandosi ad eliminare tempestivamente la nuova vegetazione prodotta dopo il taglio. Il S.F.R. effettuerà i controlli e in caso di inadempienza procederà ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 32442/31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"

Ai sensi del D.M. 31/05/2000 in zona focolaio tutte le piante infette devono essere estirpate.

1.5 - Accertamento dell'estirpazione

Gli interessati, effettuato l'estirpo, ne danno comunicazione immediata alla Provincia per gli adempimenti di competenza.

2) VIGILANZA SUL TERRITORIO

Il S.F.R. effettuerà azioni di vigilanza sul territorio finalizzate a:

- 1- verificare l'esecuzione dei trattamenti insetticidi;
- 2- verificare la presenza della malattia e l'esecuzione dei trattamenti insetticidi in appezzamenti segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, provinciali, Comunità montane, privati, ecc.) che potrebbero rappresentare un elevato rischio fitosanitario (superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite).

3- ispezionare tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico.

Il S.F.R. provvederà a inviare alle aziende una notifica sull'esito dei sopralluoghi e sugli obblighi di legge.

3) ISTITUZIONI CHE PARTECIPERANNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO (PUNTO 1 E PUNTO 2) E RELATIVI COMPITI:

- Settore Fitosanitario Regionale:
  - \* coordinamento delle attività e raccolta dati;
  - \* controllo a campione dell'attività delle squadre;
  - \* intervento diretto in caso di particolari problemi;
  - \* eventuale formazione di tutti i tecnici rilevatori;
  - \* messa a punto della procedura in collaborazione con il Settore Sviluppo Produzioni Vegetali e con gli Assessorati Provinciali all'Agricoltura;
  - \* incarichi ai liberi professionisti.
- Amministrazioni provinciali interessate:
  - \* ricevimento modulistica e adempimenti di competenza;
  - \* accertamento in campo della malattia mediante propri tecnici;
  - \* contributo forfetario a titolo di rimborso spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento in campo della malattia;

- \* eventuale segnalazione dei vigneti da controllare;
- \* caricamento pratiche relativi agli estirpi e/o re-impianti;
- \* coordinamento del caricamento dei verbali relativi a tutti i sopralluoghi effettuati dalle squadre;
- \* supporto logistico.

- Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative:

- \* caricamento delle comunicazioni presentate su supporto informatico con stampa del modulo di verbale;
  - \* partecipazione alle squadre di monitoraggio.
- C.S.I. Piemonte:
- \* predisposizione procedure informatiche per la presentazione delle comunicazioni e per l'acquisizione dei dati dei verbali di sopralluogo.

4) FINANZIAMENTO DEL PIANO:

a) La Regione Piemonte, mediante i fondi stanziati farà fronte all'onere finanziario relativo al corrispettivo per i liberi professionisti incaricati dal S.F.R. e alle spese relative al caricamento informatico dei dati dei verbali di sopralluogo con la dotazione finanziaria di euro 500.000,00 con quota parte dello stanziamento dell'UPB 12.03.1 della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura.

b) Le Province si faranno carico del rimborso forfetario delle spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento in campo della malattia.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 48-6071

**D.G.R. n. 1-5653 del 5/4/07 "Linee guida per la gestione e il prelievo venatorio degli ungulati selvatici ruminanti in Regione Piemonte." - rettifica allegati.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di sostituire, in riferimento all'allegato A della D.G.R. n. 1-5653 del 5/4/07 "Linee guida per la gestione e il prelievo venatorio degli ungulati selvatici ruminanti in Regione Piemonte" la tabella di cui alla pagina 19, con la sottostante tabella:

Nel caso di ulteriore suddivisione in sub-adulti e adulti, le percentuali di prelievo sono le seguenti:

Camoscio	Maschi sub-adulti (2-3 anni)	30-40% dei maschi classe II-III
Camoscio	Femmine sub-adulte (2-3 anni)	30-40% delle femmine classe II-III
Muflone	Maschi sub-adulti (2-4 anni)	40-50% dei maschi classe II-III
Cervo	Maschi sub-adulti (2-4 anni)	40-50% dei maschi classe II-III
Capriolo	Maschi di classe I	40-45% dei maschi classe I-III

- di indicare che a pag. 5 del suddetto allegato A la dicitura del settimo capoverso è "tabella contenente, per ogni classe di sesso e di età indicate nel

presente documento all'art. 5", mentre il riferimento corretto è l'art. 6.1;

- di indicare che nell'allegato B "Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo dei ruminanti selvatici nella Regione Piemonte" della suddetta D.G.R. n. 1-5653 del 5/4/07, la disposizione di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 1 (pag. 2) "Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda e sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione in corso o nella successiva stagione venatoria" è da riferirsi al successivo articolo 2.1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 66-6087

**Adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000 e s.m.i. .**

A relazione dell'Assessore Borioli:

L'art. 12 della L.R. 1/2000 stabilisce che la Giunta regionale definisca, d'intesa con gli Enti locali delegati, intesa da raggiungersi in sede di Conferenza permanente Regione- Autonomie locali, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori, la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione in coerenza con i principi di integrazione ed uniformità tra i diversi sistemi, modi e tipi di trasporto ed in coerenza con gli obiettivi in materia di rapporto tra ricavi e costi dei servizi fissati dalla stessa L.R. 1/2000 e nel rispetto dei parametri dell'inflazione programmata.

Con il "Programma di attuazione in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 1.1.2001 - 31.12.2003 approvato dalla Giunta Regionale in data 1.3.2000 era stato riproposto l'obiettivo di ottenere l'integrazione tariffaria mediante la progressiva omogeneizzazione delle tariffe praticate dai vettori operanti in Piemonte.

Coerentemente con questo obiettivo, la D.G.R. n. 61-6805 del 29/7/2002 aveva autorizzato aumenti tariffari differenziati per tutti i servizi di trasporto pubblico locale; applicati a decorrere dall'ultimo trimestre del 2002.

I succitati aumenti hanno determinato la seguente situazione:

- per le tariffe di corsa semplice le tariffe dei servizi ferroviari sono allineate con quelle dei servizi di linea automobilistici extraurbani;

- per le tariffe di abbonamento quelle dei servizi ferroviari sono più basse di quelle del servizio di linea ordinario extra urbano di circa il 20%, con punte più accentuate per le fasce inferiori ai 45 km ed un differenziale dell'11% circa rispetto al mensile da 42 corse, peraltro utilizzabile solo dall'utenza servita da linee specifiche;

- per le tariffe di abbonamento integrato treno+bus queste sono inferiori del 7,5% circa rispetto al servizio extra urbano ordinario, mentre sono coincidenti con la succitata tariffa specifica 42 corse;

- per la tariffa integrata "Formula" questa è collocata a livello paritario rispetto alla tariffa di linea extra urbana ordinaria.

ANAV e Confservizi Piemonte, Associazioni delle Imprese Private e Pubbliche del trasporto di linea, hanno avanzato la richiesta alla Regione di predisporre e approvare nuove tabelle tariffarie per il recupero dell'inflazione su base ISTAT registrata dall'agosto 2002, Trenitalia S.p.A., esercente i servizi ferroviari di competenza diretta della Regione Piemonte e quelli delegati all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, ha proposto adeguamenti delle tariffe di corsa semplice e degli abbonamenti che tengano conto del recupero dell'inflazione e dell'avvicinamento delle tariffe regionali ferroviarie a quelle della gomma (servizi di linea extraurbani e tariffe "Formula").

Considerando che l'ultimo aggiornamento risale all'autunno 2002, si ritiene di procedere ad un adeguamento tariffario che tenga conto dell'andamento dell'inflazione dando attuazione a quanto disposto al paragrafo 5.2 del "Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009", approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19 febbraio 2007.

Con riferimento al triennio di sua validità, tra gli obiettivi della politica tariffaria, il Programma, ritenuto di confermare la tendenza all'integrazione tariffaria, al fine di eliminare le differenze ancora esistenti tra le tariffe di abbonamento dei servizi ferroviari e dei servizi extraurbani su gomma, disciplina che si proceda per livelli di adeguamento differenziato fra le medesime. Diversamente, essendo già equiparate le tariffe di corsa semplice relative ai servizi ferroviari e ai servizi extraurbani su gomma, gli incrementi potranno essere omogenei.

Il Programma triennale prevede, altresì, che la Giunta regionale approvi i successivi adeguamenti tariffari a cadenza biennale, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori, applicando un adeguamento differenziale per le tariffe da abbonamento ferroviario in modo da raggiungere gradualmente la parità tariffaria tra ferro e gomma. Tali adeguamenti saranno subordinati al conseguimento di parametri di efficienza ed efficacia dei servizi che, definiti negli Accordi di Programma ex art. 9 della L.R. 1/2000, saranno inseriti nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi con procedure ad evidenza pubblica.

Facendo riferimento all'indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati - FOI, l'inflazione registrata in Provincia di Torino nel periodo da agosto 2002 (FOI=119,6) a tutto settembre 2006 (FOI=132,4) è pari al 10,70%.

Al 30 ottobre 2006 l'aumento del costo dell'energia di trazione (facendo riferimento prezzo al consumo del gasolio consigliati al gestore per self-service), con riferimento ai quattro anni precedenti, è stato pari al 34,60%. Per valutare l'incidenza dell'aumento dell'energia di trazione si consideri che essa, nei costi finali del TPL, incide per una quota compresa tra il 7,5% (TPL urbano/suburbano con impiego anche di tram) ed il 15% (TPL bus extraurbano); in prima approssimazione si può assumere il valore medio ponderato dell'ordine del 10%.

L'incidenza del costo del trasporto pubblico sull'indice NIC (Intera Collettività Nazionale) è, nel paniere 2006, pari allo 0,68 (0,55% urbano + 0,13 extraurbano). quindi, in prima approssimazione, si può assumere che il contributo dovuto all'incremento del costo dell'energia di trazione per il TPL nell'indice del costo della FOI sia dato da:  $10\% \times 0,68\% = 0,068\%$ .

Con queste assunzioni si può esprimere l'aumento I come:  $I = \beta \times 34,60\% + (1-\beta) \times 10,68\%$  con  $\beta=0,068\%$  per la definizione dell'indice FOI e  $\beta=10\%$  per la definizione di un indice relativo al trasporto pubblico locale. Così l'incremento, pari ad  $I = 10,70\%$  con riferimento all'indice FOI, diviene  $I = 13,07\%$  con riferimento al trasporto pubblico locale.

Partendo dalle considerazioni su svolte, tenuto conto delle direttive fornite al paragrafo 5.2 del Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, l'adeguamento tariffario è stato modulato assumendo inizialmente i seguenti valori massimi di incremento medio:

- tariffe ordinarie di corsa semplice: +12%;
- tariffe di abbonamento mensile per servizi automobilistici extraurbani di linea:
  - \* +12% per fasce chilometriche inferiori ai 40 km;
  - \* percentuale variabile tra il +12% ed il +8% per fasce chilometriche oltre 40 km;
- tariffe di abbonamento mensile per servizi in area integrata "Formula":
  - \* +16% per le zone;
  - \* +12% per le tratte di Trenitalia S.p.A.;
  - \* tariffe invariate per le espansioni GTT S.p.A. (ex SATTI S.p.A.);
- tariffe di abbonamento mensile per servizi ferroviari: +17%.

Il valore massimo di incremento percentuale medio delle tariffe di abbonamento mensile per servizi in area integrata "Formula" è stato assunto anche in ragione dell'entrata in servizio della Linea 1 della Metropolitana di Torino, e del suo prolungamento fino alla stazione di Porta Nuova previsto nel corso del 2007, che di fatto amplia e diversifica la gamma di servizi disponibili in ambito metropolitano.

Il valore massimo di incremento percentuale medio delle tariffe di abbonamento mensile per servizi ferroviari assomma al +12%, riconosciuto per tariffe di abbonamento mensile per servizi automobilistici extraurbani di linea, un +5% per proseguire l'omogeneizzazione delle tariffe praticate dai vettori operanti in Piemonte.

Nella formulazione del nuovo quadro tariffario di riferimento si sono inoltre seguite le seguenti linee guida:

- delineare un andamento decrescente degli incrementi percentuali rispetto all'aumentare della lunghezza degli spostamenti (fasce chilometriche, zone/tratte/espansioni);
- contenere in valore l'aumento annuo per le fasce chilometriche o per le zone della tariffa integrata "Formula" caratterizzate da maggior frequentazione;
- rendere le tariffe di abbonamento annuale maggiormente convenienti, rispetto a quelle mensili, in ambito ai servizi ferroviari;
- rendere maggiormente convenienti le tariffe di abbonamento mensile in ambito ai servizi automobi-

listici extraurbani di linea avvicinando il rapporto tariffa mensile/tariffa settimanale esistente in ambito ai servizi ferroviari;

- introdurre tariffe di abbonamento annuale illimitato in ambito ai servizi automobilistici extraurbani di linea ponendo quale obiettivo il rapporto tariffa annuale/tariffa mensile esistente in ambito ai servizi ferroviari;

- introdurre tariffe di abbonamento annuale illimitato per studenti in ambito ai servizi automobilistici extraurbani di linea ponendo quale obiettivo un rapporto tariffa annuale/tariffa mensile esistente per la stessa tipologia tariffaria in ambito ai servizi urbani della Città di Torino;

- prevedere la possibilità per l'utenza di acquistare abbonamenti annuali illimitati ed abbonamenti annuali per studenti, con una soluzione che preveda il pagamento in due rate.

In ambito ai servizi ferroviari, si intende rendere le tariffe di abbonamento annuale maggiormente convenienti, rispetto a quelle mensili, procedendo ad un adeguamento delle prime in misura ridotta rispetto alle seconde; in particolare le tariffe annuali saranno definite applicando ai valori percentuali di incremento medio delle tariffe mensili una riduzione del 30%. Pertanto il prezzo dell'abbonamento annuale viene a corrispondere circa a quello di nove abbonamenti mensili.

La tariffa di abbonamento annuale illimitato valevole in ambito di servizi automobilistici extraurbani di linea vuole affiancare il corrispondente titolo di viaggio disponibile in ambito ferroviario garantendo lo stesso rapporto tra tariffa annuale e tariffa mensile

La tariffa di abbonamento annuale illimitato per studenti valevole in ambito ai servizi automobilistici extraurbani di linea sarà valido dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno successivo per un numero illimitato di corse (festivi compresi) e sarà riservato agli studenti fino a 25 anni di età. Il titolo di viaggio, che dovrà essere accompagnato da un documento di riconoscimento (e per gli studenti dai 15 ai 25 anni da un documento comprovante l'iscrizione scolastica), vuole affiancare il corrispondente titolo di viaggio disponibile in ambito ai servizi urbani della Città di Torino, garantendo lo stesso rapporto tra tariffa annuale studenti e tariffa mensile attualmente pari a 8.

Fuori dall'ambito del sistema integrato "Formula", in deroga alle tariffe pentachilometriche per servizi automobilistici extra urbani, con D.G.R. n. 22-28376 del 18.10.1999, furono autorizzate alla SATTI S.p.A., ora GTT S.p.A., su tutta la rete dei servizi di competenza, tariffe di corsa semplice e di abbonamento calcolate, non in base alla distanza chilometrica effettiva, ma con riferimento a zone cui sono assegnate le località della linea. Tale sistema ricalca in parte "Formula", ma al di fuori di determinate aree territoriali della Provincia di Torino, non è consentito l'utilizzo di altri vettori.

Si rammenta altresì che la SATTI S.p.A., ora GTT S.p.A., esercita i servizi automobilistici di linea di competenza delle Province di Torino, Alessandria, Asti e Cuneo, nonché le due linee ferroviarie Torino-Rivarolo-Pont e Torino-Ciriè-Ceres di competenza della Regione Piemonte e delegate all'Agenzia per

la Mobilità Metropolitana, costituita ex art. 8 della L.R. 1/2000.

Con D.G.R. n. 58-7217 del 30 settembre 2002 la Giunta Regionale ha adeguato le tabelle tariffarie SATTI S.p.A., ora GTT S.p.A., per le linee extraurbane, ferroviarie ed area integrata "Formula", da applicarsi in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29 luglio 2002.

La Giunta Regionale ritiene opportuno, in questa sede, procedere all'adeguamento delle tariffe in oggetto prevedendo una percentuale media di incremento del 12%, in linea con quella prevista per tariffe ordinarie di corsa semplice e di abbonamento mensile per servizi automobilistici extraurbani di linea.

Ad integrazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 22-28376 del 18.10.1999, in stretta analogia a quanto previsto per i servizi automobilistici extraurbani (tariffe pentachilometriche) in questo ambito si ritiene di introdurre una tariffa di abbonamento annuale illimitato calcolata in rapporto a nove mensilità e una tariffa di abbonamento annuale illimitato per studenti calcolata in rapporto ad otto mensilità.

Con D.G.R. n. 10-14881 del 28 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha approvato un adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale per il servizio speciale "Navigazione sul Lago D'Orta", in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29 luglio 2002, intervenendo essenzialmente sulle tariffe di andata e ritorno.

La Giunta Regionale ritiene opportuno, in questa sede, procedere all'adeguamento delle tariffe che non furono oggetto di aumento con la D.G.R. n. 10-14881 del 28 febbraio 2005 e di confermare gli incrementi allora riconosciuti.

Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 1/2000, le nuove tariffe dei servizi di T.P.L. sono state valutate ed approfondite con gli Enti Locali delegati, in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali in data 01.12.2006, e successivamente con le Organizzazioni Sindacali e con le Associazioni dei Consumatori.

Al riguardo, si rende noto, che gli aumenti medi proposti per le fasce chilometriche più significative, in termini percentuali, rispetto alle precedenti tariffe autorizzate, sono i seguenti:

- a) tariffa di corsa semplice extraurbana 12,0% fino al km. 60;
- b) tariffa di corsa semplice dei servizi ferroviari 12,1% fino al km. 100;
- c) abbonamento settimanale extraurbano 16,4% fino al km. 50;
- d) abbonamento settimanale ferroviario 16,5% fino al km. 100;
- e) abbonamento mensile extraurbano 11,3% fino al km. 50;
- f) abbonamento mensile ferroviario 16,2% fino al km. 100;
- g) abbonamento annuale ferroviario 11,0 % fino al km. 100;
- h) abbonamento settimanale "Formula" 15,7%;
- i) abbonamento mensile "Formula" 14,9%;
- j) espansioni GTT mensile 0%;
- k) espansioni GTT settimanale 0%;
- l) tratte F.S. mensile 11,8%;
- m) tratte F.S. settimanale 14,3%;

n) abbonamento mensile 42 corse (per servizi di linea specifici) 10,8% fino al km. 50;

o) abbonamento per servizi integrati (treno+bus) settimanali 9,5% fino al km. 60;

p) abbonamento per servizi integrati (treno+bus) mensili 16,2% fino al km. 60;

q) servizio speciale: "Navigazione sul Lago d'Orta" 13,4% corsa semplice;

r) servizio speciale: "Navigazione sul Lago d'Orta" 4,1% andata/ritorno.

L'aumento proposto ha lo scopo di garantire il necessario equilibrio fra ricavi del traffico e costi di produzione dei servizi e tiene conto sia dei già citati criteri di equiparazione fra i vari livelli tariffari dei servizi di T.P.L., che degli aumenti intervenuti sui fattori di produzione dei servizi stessi quali: costo del lavoro, energia ed investimenti in materiale rotabile.

Poiché gli ultimi adeguamenti tariffari sono stati autorizzati dalla Regione Piemonte con decorrenza 1° settembre 2002 per i servizi di propria competenza, in generale, l'entità degli aumenti è in linea con il tasso di inflazione effettiva per il periodo di riferimento e gli incrementi superiori sono giustificabili dall'esigenza di omogeneizzare le tariffe.

Considerato che l'incremento tariffario è finalizzato anche al miglioramento della qualità dell'offerta del servizio, Regione Piemonte, ANAV e Confservizi Piemonte hanno sottoscritto, in data 31 gennaio 2007, uno specifico protocollo sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali nella seduta del 1° dicembre 2006. La Giunta Regionale ha preso atto dello stesso con la D.G.R. n. 9-5557 del 26 marzo 2007.

Nel protocollo le parti si impegnano reciprocamente a che il 50% delle risorse provenienti annualmente dall'aumento tariffario sia utilizzato dalle aziende, rappresentate dalle Associazioni firmatarie, per investimenti aggiuntivi, rispetto ai programmi di investimento già predisposti, e che le stesse siano determinate sulla base delle risorse già stanziare dalla Regione Piemonte e dei proventi tariffari conseguiti a tutto il 2006.

È in corso di definizione analogo protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo dei servizi di trasporto ferroviario da sottoscrivere tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A., alla sottoscrizione del quale sarà comunque vincolata la decorrenza degli adeguamenti tariffari dei servizi di trasporto regionale ferroviario.

Le tariffe riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in conseguenza all'adeguamento tariffario complessivamente autorizzato, saranno attuate in due fasi e troveranno piena applicazione all'atto della sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio derivanti da affidamento con procedura ad evidenza pubblica o con altra modalità consentita dalle norme vigenti, e in ogni caso a far data dal 1° luglio 2008; la piena applicazione dell'adeguamento sarà comunque condizionata alle risultanze del monitoraggio e delle verifiche sull'attuazione dei protocolli d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo dei servizi.

Comunque esse costituiranno riferimento nella definizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei

servizi di trasporto pubblico locale con procedure ad evidenza pubblica ai sensi della L.R. 1/2000.

A far data dal 1° luglio 2007, in ambito a tutti i contratti di servizio in essere, troveranno invece applicazione le tariffe della prima fase riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definite secondo i seguenti criteri:

- \* in ambito ai servizi ferroviari e ai servizi automobilistici extraurbani, limitatamente agli abbonamenti annuali illimitati e illimitati per studenti, applicazione del 100% dell'adeguamento complessivo;

- \* applicazione del 100% dell'adeguamento complessivo per le tariffe di corsa semplice ed i carnet;

- \* applicazione del 70% dell'adeguamento complessivo per le tariffe di abbonamento ferroviario ed automobilistico comprensive anche delle tariffe del sistema integrato "Formula";

- \* le tariffe di abbonamento della prima fase definite sulla base del criterio su menzionato sono comunque arrotondate per difetto con tolleranze analoghe a quelle applicate alle rispettive tariffe a regime.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di assumere ulteriori determinazioni in materia di ricavi e di tariffe di trasporto pubblico locale e regionale, attraverso proposte, anche di tipo promozionale, che potranno pervenire dagli Enti delegati competenti.

Il "Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009", approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19 febbraio 2007, tra gli obiettivi della politica tariffaria regionale, stabilisce che gli Enti soggetti di delega adeguino le tariffe applicate ai servizi automobilistici urbani e suburbani di linea di loro competenza.

Per quanto sopra, gli Enti soggetti di delega devono adottare provvedimenti di adeguamento delle tariffe, da applicarsi in ambito ai servizi automobilistici urbani e suburbani di linea di loro competenza, che, al fine di garantire l'equilibrio fra ricavi e costi previsto dalla L.R. 1/2000, si ritiene debbano prevedere una tariffa ordinaria di corsa semplice del valore di euro 1,00; solo in casi eccezionali e per particolari e documentate esigenze tale importo è elevabile ad un massimo di euro 1,20. A partire dal biglietto ordinario di corsa semplice, di euro 1,00, gli Enti soggetti di delega potranno definire i livelli tariffari di biglietti ed abbonamenti, che pur tenendo conto delle specificità territoriali e di esigenze particolari, siano coerenti ai rapporti tra tipologie tariffarie adottati per i servizi automobilistici di linea extraurbani approvati con la presente (tariffe pentachilometriche). La determinazione dei nuovi profili tariffari a partire da una tariffa ordinaria di corsa semplice individuata al di sotto del limite inferiore dell'intervallo di cui sopra comporterà per l'Ente soggetto di delega l'assunzione, a carico del proprio bilancio, degli oneri di copertura derivanti da minori introiti.

I provvedimenti di adozione degli adeguamenti tariffari dovranno essere attuati, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, e, entro lo stesso termine, trasmessi alla Regione Piemonte per consentire la verifica del rispetto dei criteri quantitativi impiegati e dei termini attuativi previsti, nonché della coerenza con i principi di integrazione ed uniformità tra i diversi sistemi e con gli obiettivi

in materia di rapporto tra ricavi e costi fissati dalla L.R. 1/2000.

Gli adeguamenti tariffari così determinati dovranno trovare piena applicazione nell'ambito dei nuovi contratti di servizio, derivanti da affidamento con procedura ad evidenza pubblica o con altra modalità consentita dalle norme vigenti, e comunque, a far data dal 1° luglio 2008.

Le nuove tariffe, in ogni caso, costituiranno riferimento nella definizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 1/2000.

La Città di Chieri sostiene, da tempo, la richiesta di includere la frazione di Pessione alla zona tariffaria A del sistema integrato "Formula", in cui è inclusa Chieri stessa.

La Regione Piemonte, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Provincia di Torino, interessate all'amministrazione del sistema integrato "Formula", concordano sulla logica dell'istanza volta a riconoscere un'unità tariffaria sull'intero territorio comunale di Chieri.

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha verificato che l'accoglimento dell'istanza andrebbe sostanzialmente a favore degli attuali abbonati al sistema integrato "Formula" aventi origine/destinazione in Pessione, l'ottantacinque per cento dei quali ha destinazioni/origini in Torino, Chieri e in altri Comuni della zona A del sistema integrato "Formula".

Per quanto sopra, constatato il parere positivo in merito espresso dalla Provincia di Torino e dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, si ritiene di acconsentire all'ingresso di Pessione, frazione di Chieri nella zona A del sistema integrato "Formula".

Si ribadisce che per l'utenza abbonata l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale eserciti in ambito al sistema integrato "Formula" può avere luogo solo con titoli di viaggio di abbonamento "Formula" e che le Aziende partecipanti al sistema integrato "Formula", fatte salve agevolazioni tariffarie sostenute dagli Enti soggetti di delega, in tale ambito possono commercializzare solo titoli di viaggio di abbonamento "Formula".

Con riferimento al sistema tariffario "Formula", nel corso del 2002, è stata istituita una zona denominata "Area vasta di Pinerolo" (PIN) che comprende l'intero territorio dei comuni di Buriasco, Cantalupa, Frossasco, Macello, Osasco, PineroloPrarostino, Riletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo. L'area PIN, nel conteggio delle zone per il calcolo del prezzo degli abbonamenti, vale due scatti e confina direttamente con le zone P e Q.

Gli utenti non abbonati, oggi, possono muoversi all'interno dell'area PIN se muniti di biglietto a tempo, validità 70 minuti, di importo facciale pari a quello del biglietto di corsa semplice per la fascia 0-5 chilometri, tariffa regionale per servizi automobilistici di linea extraurbani.

La Giunta Regionale ritiene opportuno confermare la possibilità, per gli utenti non abbonati, di usufruire all'interno dell'area vasta di Pinerolo di un biglietto a tempo, validità 70 minuti, di importo facciale pari a quello del biglietto di corsa semplice per la fascia 0-5 chilometri, tariffa regionale per servizi automobilistici di linea extraurbani.

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

visti i Decreti Legislativi 19/11/1997 n. 422 e 20/09/1999, n. 400 e s.m.i.;  
vista la L. R. 4/01/2000, n. 1 e s.m.i.;  
per quanto sopra,  
la Giunta regionale, unanime

*delibera*

1) che in attuazione a quanto disposto al paragrafo 5.2 del "Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009", approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19 febbraio 2007, si proceda all'adeguamento tariffario di cui al presente provvedimento;

2) che, in ambito ai servizi ferroviari, si rendano le tariffe di abbonamento annuale maggiormente convenienti, rispetto a quelle mensili, applicando ai valori percentuali di incremento medio delle tariffe mensili una riduzione del 30%;

3) che, in ambito di servizi automobilistici extraurbani di linea, sia introdotta una tariffa di abbonamento annuale illimitato che garantisca lo stesso rapporto tra tariffa annuale e tariffa mensile esistente in ambito ai servizi ferroviari;

4) che, in ambito di servizi automobilistici extraurbani di linea, sia introdotta una tariffa di abbonamento annuale illimitato per studenti, avente le caratteristiche riportate in premessa, che garantisca un rapporto tra tariffa annuale e tariffa mensile pari ad otto;

5) che, ad integrazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 22-28376 del 18.10.1999, in ambito ai servizi automobilistici extraurbani sulla rete dei servizi di competenza di GTT S.p.A., ove trova applicazione, in deroga agli scaglioni pentachilometrici, una speciale tariffa a zone, siano introdotti una tariffa di abbonamento annuale illimitato calcolata in rapporto a nove mensilità e una tariffa di abbonamento annuale illimitato per studenti calcolata in rapporto ad otto mensilità;

6) di determinare per il complesso dei servizi extraurbani di competenza della Regione Piemonte, dei servizi classificati "Integrati" (treno+bus), dei servizi extraurbani e suburbani dell'Area integrata metropolitana torinese "Formula", dei servizi ferroviari regionali di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe, del servizio speciale "Navigazione sul Lago d'Orta", dei servizi automobilistici extraurbani eserciti da GTT S.p.A. (ex SATTI S.p.A.), l'adeguamento tariffario dei biglietti di corsa semplice e degli abbonamenti in conformità all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di dare atto, in particolare, che i nuovi livelli tariffari, risultanti al punto 7 dell'Allegato A, si applichino alle autolinee extraurbane di competenza delle Province di Torino, Alessandria, Asti e Cuneo esercite da GTT S.p.A. (ex SATTI S.p.A.), ribadendo che tali tariffe, facenti eccezione rispetto a quelle previste al punto 1 dell'Allegato A, riguarderanno la tariffa di corsa semplice per tutta la rete di competenza GTT S.p.A. e le tariffe di abbonamento per la sola parte eccedente l'area integrata "Formula" e le relative espansioni GTT;

8) di dare atto che anche sulle linee ferroviarie esercite dalla GTT S.p.A.: Torino-Rivarolo-Pont e Torino-Ciriè-Ceres, in analogia alle autolinee extraurbane di competenza della Provincia di Torino, ver-

ranno applicate le tariffe di corsa semplice, abbonamenti "Formula" e tariffe integrate (cityrail), conformi al punto 7 dell'Allegato A;

9) che le tariffe riportate in allegato A, determinate in conseguenza all'adeguamento tariffario complessivamente autorizzato, saranno attuate in due fasi e troveranno piena applicazione all'atto della sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio derivanti da affidamento con procedura ad evidenza pubblica o con altra modalità consentita dalle norme vigenti, e in ogni caso a far data dal 1° luglio 2008; esse, comunque, costituiranno riferimento nella definizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con procedure ad evidenza pubblica ai sensi della L.R. 1/2000;

10) la seconda fase di applicazione dell'adeguamento tariffario sarà comunque condizionata alle risultanze del monitoraggio e delle verifiche sull'attuazione dei protocolli d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo dei servizi;

11) che dal 1° luglio 2007, in ambito a tutti i contratti di servizio in essere, entrino in vigore le tariffe di prima fase riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo il termine di ulteriori sessanta giorni per la loro effettiva applicazione, in relazione alle esigenze tecniche per la predisposizione e distribuzione dei documenti di viaggio; fanno eccezione le tariffe autorizzate per il servizio speciale "Navigazione sul Lago d'Orta", immediatamente applicabili;

12) di prevedere la possibilità per l'utenza di corrispondere le tariffe per abbonamenti annuali illimitati ed abbonamenti annuali per studenti, approvate in questa sede, con soluzioni che prevedano due rate;

13) di prendere atto dell'impegno reciproco assunto da Regione Piemonte, ANAV e Confservizi nell'ambito del "Protocollo sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali nella seduta del 1° dicembre 2006", sottoscritto, in data 31 gennaio 2007, a che il 50% delle risorse provenienti annualmente dall'aumento tariffario, qui autorizzato, sia utilizzato dalle aziende rappresentate dalle Associazioni firmatarie per investimenti;

14) di vincolare, comunque, la decorrenza degli adeguamenti tariffari dei servizi di trasporto regionale ferroviario, alla sottoscrizione, tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A., di specifico protocollo d'intesa per il potenziamento ed il miglioramento qualitativo dei servizi di trasporto ferroviario, ad oggi in corso di definizione;

15) di confermare l'esigenza di introdurre ulteriori agevolazioni tariffarie mediante la vendita di documenti di viaggio plurimensili e/o annuali, con sconti adeguati, al fine di incentivare l'utilizzo del servizio di pubblico trasporto;

16) di invitare gli Enti concedenti a promuovere ed adottare documenti di viaggio integrati, per determinate aree territoriali, dove si ritiene necessaria l'integrazione dei servizi di trasporto pubblico locale;

17) di dare atto della facoltà della Giunta Regionale di assumere ulteriori determinazioni in materia di ricavi e di tariffe di trasporto pubblico locale e regionale, attraverso proposte, anche di tipo promozionale che potranno pervenire dagli Enti delegati

competenti, anche rispetto all'aumento tariffario suddetto;

18) di prevedere, secondo quanto contemplato dal "Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009", approvato con D.G.R. 19 n. 8-5296 del febbraio 2007, adeguamenti tariffari biennali che attraverso incrementi differenziali, tra le tariffe di abbonamento dei servizi ferroviari e dei servizi extraurbani su gomma, perseguano la graduale eliminazione delle residue differenze;

19) che, gli Enti soggetti di delega adottino provvedimenti di adeguamento delle tariffe da applicarsi ai servizi automobilistici urbani e suburbani di linea di loro competenza; tali adeguamenti devono prevedere una tariffa ordinaria di corsa semplice del valore di euro 1,00, solo in casi eccezionali e per particolari e documentate esigenze, tale importo è elevabile ad un massimo di euro 1,20; a partire dal biglietto ordinario di corsa semplice di euro 1,00 potranno definire i livelli tariffari di biglietti ed abbonamenti in coerenza con i rapporti tra tipologie tariffarie adottati per i servizi automobilistici di linea extraurbani approvati con la presente (tariffe pentachilometriche);

20) che gli adeguamenti di cui al punto precedente siano attuati entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, e che, entro lo stesso termine, i rispettivi provvedimenti di adozione siano trasmessi alla Regione Piemonte;

21) che le tariffe adottate dagli Enti soggetti di trovino piena applicazione nell'ambito dei nuovi contratti di servizio, derivanti da affidamento con procedura ad evidenza pubblica o con altra modalità consentita dalle norme vigenti, e comunque a far data dal 1° luglio 2008; esse, in ogni caso, costituiranno riferimento nella definizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con procedure ad evidenza pubblica ai sensi della L.R. 1/2000;

22) che la Regione si riserva di adottare le iniziative amministrative ritenute necessarie nei confronti di ogni soggetto inadempiente rispetto a quanto deliberato con la presente;

23) di acconsentire all'ingresso di Pessione, frazione di Chieri nella zona A del sistema integrato "Formula";

24) di confermare la possibilità, per gli utenti non abbonati, di usufruire, all'interno dell'area vasta di Pinerolo, di un biglietto a tempo, validità 70 minuti, di importo facciale pari a quello del biglietto di corsa semplice per la fascia 0-5 chilometri, tariffa regionale per servizi automobilistici di linea extraurbani;

25) che per tutto quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle precedenti disposizioni assunte con deliberazione della Giunta Regionale in materia tariffaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO A**

**ADEGUAMENTO TARIFFARIO COMPLESSIVAMENTE  
AUTORIZZATO**

**TARIFFE DI SECONDA FASE**

ALLEGATO A - PUNTO 1

TARIFE REGIONALI PER SERVIZI AUTOMOBILISTI DI LINEA EXTRAURBANI

FASCIA CHILOMETRICA	CORSA SEMPLICE	SETTIMANALE ILLIMITATO		MENSILE FER 5 gg 42 CORSE		TRIMESTRALE FER 5 gg 126 CORSE		MENSILE ILLIMITATO		TRIMESTRALE ILLIMITATO		ANNUALE ILLIMITATO		ANNUALE STUDENTI ILLIMITATO		TESSERA FACOLTATIVA 20 CORSE
		euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro		
0-5	1,10	7,90	24,00	66,00	28,50	76,50	255,00	225,00	15,00							
5,1-10	1,40	9,90	29,50	80,00	35,50	85,50	320,00	280,00	19,50							
10,1-15	1,70	11,70	39,00	105,00	43,00	116,00	385,00	340,00	23,50							
15,1-20	2,00	13,60	43,50	117,00	48,00	129,50	430,00	380,00	28,00							
20,1-25	2,20	14,90	48,00	129,00	53,00	143,00	475,00	420,00	30,50							
25,1-30	2,50	16,20	52,00	141,00	58,50	157,50	525,00	465,00	35,00							
30,1-35	2,70	17,30	59,00	160,00	62,50	168,50	560,00	500,00	37,50							
35,1-40	3,00	18,50	64,00	173,00	67,50	182,00	605,00	540,00	42,00							
40,1-45	3,30	20,40	68,00	184,00	72,50	195,50	650,00	580,00	46,00							
45,1-50	3,50	21,40	72,50	196,50	76,00	205,00	680,00	605,00	49,00							
50,1-60	3,90	23,30	77,50	209,00	82,00	221,00	735,00	655,00	54,50							
60,1-70	4,40	24,10	83,00	224,50	86,00	232,00	770,00	685,00	61,50							
70,1-80	4,80	25,30	88,50	239,50	92,00	248,00	825,00	735,00	67,00							
80,1-90	5,30	26,90	94,00	254,50	97,00	261,50	870,00	775,00	74,00							
90,1-100	5,70	27,80	99,00	267,50	102,00	275,00	915,00	815,00	79,50							
100,1-125	6,80	28,00	104,00	280,50	107,00	288,00	960,00	855,00	95,00							
125,1-150	8,00	31,00	116,00	310,00	119,00	318,50	1.070,00	950,00	112,00							

SETTIMANALE ILLIMITATO: E' valido per la settimana nella quale e' stato acquistato, per un numero di corse illimitato (festivi compresi)  
 MENSILE FER 5 gg: E' valido sulle sole autolinee specifiche per lavoratori (operare) per numero 42 corse mensili dal lunedì al venerdì  
 TRIMESTRALE FER 5 gg: E' valido per 3 mesi consecutivi sulle sole autolinee specifiche per lavoratori (operare) per numero 126 corse (42 corse al mese) dal lunedì al venerdì  
 MENSILE ILLIMITATO: E' valido per il mese in cui e' stato acquistato, per un numero illimitato di corse (festivi compresi)  
 TRIMESTRALE ILLIMITATO: E' valido per 3 mesi consecutivi per un numero illimitato di corse (festivi compresi)  
 ANNUALE ILLIMITATO: E' valido per un anno consecutivo per un numero illimitato di corse (festivi compresi)  
 ANNUALE STUDENTI ILLIMITATO: E' valido dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno successivo per un numero illimitato di corse (festivi compresi) fino a 25 anni di età, devessere accompagnato da un documento di riconoscimento e per gli studenti dai 15 ai 25 anni da un documento comprovante l'iscrizione scolastica.  
 TESSERA FACOLTATIVA 20 CORSE: E' valida per numero 20 corse da effettuarsi nei 60 giorni a partire dalla data di prima obliterazione

Diritto fisso per l'acquisto biglietto a bordo bus	€ 0,50
Costo della tessera per abbonamento (validità 2 anni):	€ 3,10

## ALLEGATO A - PUNTO 2

TARIFE REGIONALI DI CORSA SEMPLICE E DI ABBONAMENTO  
PER SERVIZI INTEGRATI (Treno + Bus)

Fascia chilometrica	Corsa Semplice integrata		Settimanale illimitato integrato		Mensile illimitato integrato	
	km	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
0-5		1,10	7,90	26,00		
5,1-10		1,40	9,90	33,00		
10,1-15		1,70	11,70	39,50		
15,1-20		2,00	13,60	45,00		
20,1-25		2,20	14,90	50,50		
25,1-30		2,50	16,20	56,00		
30,1-35		2,70	17,30	60,50		
35,1-40		3,00	18,50	65,50		
40,1-45		3,30	20,40	70,50		
45,1-50		3,50	21,40	74,50		
50,1-60		3,90	23,30	80,00		

Nota 1) : La tariffa integrata può essere adottata solo sulle direttrici dove ne è prevista l'applicazione.

Nota 2) : Nel calcolo delle distanze chilometriche, per la determinazione delle tariffe integrate, gli Enti Concedenti, possono fare riferimento alla distanza convenzionale, anziché alla distanza effettiva.

**ALLEGATO A - PUNTO 3**

**TARIFE AREA INTEGRATA FORMULA**

**Abbonamento Mensile**

ZONE	Euro
I	32,00
II	36,00
III	44,00
IV	53,50
V	62,00
VI	70,00
VII	74,50
Intera Rete	79,50

AREA PINEROLO	
PIN	36,00

TRATTE O ESPANSIONI F. S. *	Euro
1 Tratta	5,70
2 Tratta	11,40
3 Tratta	17,10
4 Tratta	22,80
5 Tratta	28,50
6 Tratta	34,20

ESPANSIONI GTT (ex SATTI) *	Euro
1 Fascia	6,50
2 Fascia	13,00
3 Fascia	19,50
4 Fascia	26,00

**Abbonamento Settimanale**

ZONE	Euro
I	8,80
II	10,00
III	12,30
IV	14,90
V	17,50
VI	19,70
VII	21,50
Intera Rete	22,00

AREA PINEROLO	
PIN	10,00

TRATTE O ESPANSIONI F. S. *	Euro
1 Tratta	1,60
2 Tratta	3,20
3 Tratta	4,80
4 Tratta	6,40
5 Tratta	8,00
6 Tratta	9,60

ESPANSIONI GTT (ex SATTI) *	Euro
1 Fascia	1,90
2 Fascia	3,80
3 Fascia	5,70
4 Fascia	7,60

NOTA: (\*) per le espansioni o maniche di Formula, il costo va sommato a quello relativo alle zone.

## ALLEGATO A - PUNTO 4

## TARIFE REGIONALI DI 2ª CLASSE PER SERVIZI FERROVIARI

CLASSI CHILOMETRICHE	BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE		SETTIMANALE ILLIMITATO		MENSILE ILLIMITATO		ABBONAMENTO PER 12 MESI	
	Km	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
0-5		1,10	7,10	23,50	210,00			
5,1-10		1,40	8,30	29,50	260,00			
10,1-15		1,70	10,10	35,50	315,00			
15,1-20		2,00	11,80	41,00	365,00			
20,1-25		2,20	13,00	46,50	415,00			
25,1-30		2,50	14,30	51,50	455,00			
30,1-35		2,70	15,70	56,50	505,00			
35,1-40		3,00	17,10	61,00	545,00			
40,1-45		3,30	18,70	65,50	580,00			
45,1-50		3,50	20,30	70,00	625,00			
50,1-60		3,90	21,40	75,00	670,00			
60,1-70		4,40	23,00	79,00	710,00			
70,1-80		4,80	24,00	83,00	745,00			
80,1-90		5,30	25,50	87,00	785,00			
90,1-100		5,70	27,00	91,00	820,00			
100,1-125		7,00	29,00	98,50	890,00			
125,1-150		8,30	31,00	106,50	965,00			

**LEGATO A - PUNTO 5**

**SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE  
RIPILOGO TARIFFE TRENITALIA**

FASCIA CHILOMETRICA	CORSIA SEMPLICE		ABBONAMENTO SETTIMANALE		ABBONAMENTO MENSILE		ABBONAMENTO PER 12 MESI	
	2 <sup>a</sup> classe		2 <sup>a</sup> classe		1 <sup>a</sup> classe		2 <sup>a</sup> classe	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Km								
0-5	1,70	1,10	10,70	7,10	35,00	23,50	310,00	210,00
5,1-10	2,00	1,40	12,50	8,30	44,00	29,50	390,00	260,00
10,1-15	2,50	1,70	15,10	10,10	53,00	35,50	470,00	315,00
15,1-20	3,00	2,00	17,70	11,80	61,50	41,00	550,00	365,00
20,1-25	3,30	2,20	19,50	13,00	70,00	46,50	620,00	415,00
25,1-30	3,80	2,50	21,50	14,30	77,00	51,50	685,00	455,00
30,1-35	4,10	2,70	23,60	15,70	84,50	56,50	755,00	505,00
35,1-40	4,50	3,00	25,70	17,10	91,50	61,00	815,00	545,00
40,1-45	4,90	3,30	28,10	18,70	98,00	65,50	875,00	580,00
45,1-50	5,20	3,50	30,40	20,30	105,00	70,00	935,00	625,00
50,1-60	5,90	3,90	32,00	21,40	112,50	75,00	1.005,00	670,00
60,1-70	6,50	4,40	34,50	23,00	118,50	79,00	1.060,00	710,00
70,1-80	7,30	4,80	36,00	24,00	124,50	83,00	1.115,00	745,00
80,1-90	7,90	5,30	38,20	25,50	130,50	87,00	1.175,00	785,00
90,1-100	8,60	5,70	40,50	27,00	136,50	91,00	1.230,00	820,00
100,1-125	10,50	7,00	43,50	29,00	147,50	98,50	1.330,00	890,00
125,1-150	12,50	8,30	46,50	31,00	159,50	106,50	1.445,00	965,00
150,1-175	14,20	9,50	48,60	32,40	165,00	110,00	1.500,00	1.000,00
175,1-200	16,10	10,80	51,80	34,60	176,00	117,50	1.605,00	1.070,00
200,1-225	17,90	12,00	55,10	36,70	186,50	124,50	1.700,00	1.135,00
225,1-250	19,80	13,20	58,30	38,90	198,00	132,00	1.805,00	1.205,00

Nota: Sono confermati gli ulteriori sconti e le agevolazioni tariffarie, già in vigore da parte di Trenitalia.

ALLEGATO A - PUNTO 6a

SERVIZI SPECIALI Navigazione sul "Lago d'Orta"  
TARIFFA ORDINARIA DI CORSA SEMPLICE

	OMEGNA	OIRA	RONCO	P. CRABBIA	PETTENASCO	ORTA	ISOLA S. GIULIO	PELLA	S. FILIBERTO	LAGNA
1										
2	€ 1,80									
3	€ 2,20	€ 1,80								
4	€ 2,80	€ 1,80	€ 1,80							
5	€ 3,40	€ 2,20	€ 2,20	€ 1,80						
6	€ 4,00	€ 2,80	€ 2,80	€ 2,20	€ 2,20					
7	€ 4,00	€ 2,80	€ 2,80	€ 2,20	€ 2,20	€ 1,80				
8	€ 4,00	€ 3,40	€ 3,40	€ 2,20	€ 2,20	€ 2,20	€ 2,20			
9	€ 4,00	€ 3,40	€ 3,40	€ 2,20	€ 2,20	€ 2,20	€ 2,20	€ 1,80		
10	€ 4,00	€ 3,40	€ 3,40	€ 2,20	€ 2,20	€ 2,20	€ 2,20	€ 1,80	€ 1,80	
11	€ 4,60	€ 4,00	€ 4,00	€ 3,60	€ 3,40	€ 3,40	€ 3,40	€ 3,40	€ 3,40	€ 2,80

NOTA: In grassetto sono riportate le tariffe che non essendo state aggiornate con D.G.R. n. 10-14881 del 28.02.2005 sono suscettibili di aumento rispetto alle tariffe 2002.



**SERVIZI SPECIALI Navigazione sul "Lago d'Orta"****TARIFFE SPECIALI**

Orta - isola S.Giulio AND/RIT per gruppi di almeno 30 persone	€. 2,00 a persona
Giro Centro Lago validità 1 giorno	€. 4,00 a persona
Libera circolazione giornaliera intera rete	€. 7,30 a persona
Crociere notturne	€. 4,50 a persona
Spettacoli pirotecnici Omezna	€ 9,00 a persona

Abbonamento mensile illimitato: sconto del 60% sulla tariffa di corsa semplice

---

---

Sconto 10% sulle normali tariffe per nuclei familiari di almeno 4 persone sulle tratte OMEGNA - ORTA e OMEGNA - GOZZANO.

Sconto 10% sulle normali tariffe per gruppi di almeno 30 persone.

Trasporto gratuito dei bambini di altezza inferiore al metro.

**ALLEGATO A - PUNTO 7**

**TARIFE GTT S.P.A.: LINEE EXTRAURBANE, FERROVIARIE ED AREA INTEGRATA FORMULA**  
(da applicare nelle Province di Alessandria-Asti-Cuneo e Torino)

BIGLIETTI DI CORSA SEMPLICE E DI ABBONAMENTO PER LE RELAZIONI ESTERNE ALL'AREA INTEGRATA

ZONE	CORSA SEMPLICE	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE ILLIMITATO	ANNUALE ILLIMITATO	ANNUALE STUDENTI ILL.
1	1,10	7,80	28,00	250,00	220,00
2	1,50	10,60	35,50	320,00	280,00
3	1,80	12,90	44,50	400,00	355,00
4	2,10	14,60	50,00	450,00	400,00
5	2,40	16,20	57,00	510,00	455,00
6	2,80	16,20	57,00	510,00	455,00
7	3,00	19,00	68,00	610,00	540,00
8	3,40	19,00	68,00	610,00	540,00
9	3,60				
10	4,10				

BIGLIETTI DI CORSA SEMPLICE E DI ABBONAMENTO NELL'AREA FORMULA + ESPANSIONI

ZONE	CORSA SEMPLICE	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE ILLIMITATO
1	1,10	8,80	32,00
2	1,50	10,00	36,00
3	1,80	12,30	44,00
4	2,10	14,90	53,50
5	2,40	17,50	62,00
6	2,80	19,70	70,00
7	3,00	21,50	74,50
8	3,40		
9	3,60		
10	4,10		
Aeroporto corsa semplice	3,40		
Aeroporto giornaliero	6,20		
City rail 1	1,30		
City rail 2	1,70		
City rail 3	2,20		

Diritto fisso per l'acquisto biglietto a bordo bus = € 0,50

ESPANSIONI GTT S.p.A. da sommare alle tariffe Formula

Fasce	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE ILLIMITATO
1 Fascia	1,90	6,50
2 Fascia	3,80	13,00
3 Fascia	5,70	19,50
4 Fascia	7,60	26,00

## **ALLEGATO B**

### **ATTUAZIONE PARZIALE DELL'ADEGUAMENTO TARIFFARIO COMPLESSIVAMENTE AUTORIZZATO**

#### **TARIFFE DI PRIMA FASE**

ALLEGATO B - PUNTO 1

TARIFE REGIONALI PER SERVIZI AUTOMOBILISTI DI LINEA EXTRAURBANI

FASCIA CHILOMETRICA	CORSA SEMPLICE	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE 5 gg CORSE	FER 42 CORSE	TRIMESTRALE FER 5 gg 126 CORSE	MENSILE ILLIMITATO	TRIMESTRALE ILLIMITATO	ANNUALE ILLIMITATO	ANNUALE STUDENTI ILLIMITATO	TESSERA FACOLTATIVA 20 CORSE
km	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
0-5	1,10	7,50	23,00	63,00	73,00	27,00	73,00	255,00	225,00	15,00
5,1-10	1,40	9,50	28,00	77,00	92,00	34,00	92,00	320,00	280,00	19,50
10,1-15	1,70	11,20	37,50	101,00	112,00	41,00	112,00	385,00	340,00	23,50
15,1-20	2,00	13,00	42,00	113,00	125,00	46,00	125,00	430,00	380,00	28,00
20,1-25	2,20	14,30	46,50	125,00	139,00	51,00	139,00	475,00	420,00	30,50
25,1-30	2,50	15,50	50,50	137,00	153,00	56,50	153,00	525,00	465,00	35,00
30,1-35	2,70	16,60	57,00	155,50	164,00	60,50	164,00	560,00	500,00	37,50
35,1-40	3,00	17,80	62,00	168,00	177,00	65,50	177,00	605,00	540,00	42,00
40,1-45	3,30	19,60	66,00	179,00	190,50	70,50	190,50	650,00	580,00	46,00
45,1-50	3,50	20,60	70,50	191,50	200,00	74,00	200,00	680,00	605,00	49,00
50,1-60	3,90	22,40	75,50	204,00	216,00	80,00	216,00	735,00	655,00	54,50
60,1-70	4,40	23,20	81,00	219,50	227,00	84,00	227,00	770,00	685,00	61,50
70,1-80	4,80	24,30	86,50	234,50	243,00	90,00	243,00	825,00	735,00	67,00
80,1-90	5,30	25,90	92,00	249,50	256,50	95,00	256,50	870,00	775,00	74,00
90,1-100	5,70	26,80	97,00	262,50	270,00	100,00	270,00	915,00	815,00	79,50
100,1-125	6,80	27,40	102,00	275,50	283,00	105,00	283,00	960,00	855,00	95,00
125,1-150	8,00	30,80	115,50	309,00	317,00	118,50	317,00	1.070,00	950,00	112,00

SETTIMANALE ILLIMITATO: E' valido per la settimana nella quale e' stato acquistato, per un numero di corse illimitato (festivi compresi)  
 MENSILE FER 5 gg: E' valido sulle sole autolinee specifiche per lavoratori (operate) per numero 42 corse mensili dal lunedì al venerdì  
 TRIMESTRALE FER 5 gg: E' valido per 3 mesi consecutivi sulle sole autolinee specifiche per lavoratori (operate) per numero 126 corse (42 corse al mese) dal lunedì al venerdì  
 MENSILE ILLIMITATO: E' valido per il mese in cui e' stato acquistato, per un numero illimitato di corse (festivi compresi)  
 TRIMESTRALE ILLIMITATO: E' valido per 3 mesi consecutivi per un numero illimitato di corse (festivi compresi)  
 ANNUALE ILLIMITATO: E' valido per un anno consecutivo per un numero illimitato di corse (festivi compresi)  
 ANNUALE STUDENTI ILLIMITATO: E' valido dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno successivo per un numero illimitato di corse (festivi compresi). E' riservato agli studenti fino a 25 anni di età, dev'essere accompagnato da un documento di riconoscimento e per gli studenti dai 15 ai 25 anni da un documento comprovante l'iscrizione scolastica.  
 TESSERA FACOLTATIVA 20 CORSE: E' valida per numero 20 corse da effettuarsi nei 60 giorni a partire dalla data di prima obliterazione

Diritto fisso per l'acquisto biglietto a bordo bus	€ 0,50
Costo della tessera per abbonamento (validità 2 anni)	€ 3,10

## ALLEGATO B - PUNTO 2

TARIFE REGIONALI DI CORSA SEMPLICE E DI ABBONAMENTO  
PER SERVIZI INTEGRATI (Treno + Bus)

Fascia chilometrica	Corsa Semplice integrata		Settimanale illimitato integrato		Mensile illimitato integrato	
	km	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
0-5		1,10	7,50		25,00	
5,1-10		1,40	9,50		31,50	
10,1-15		1,70	11,20		37,50	
15,1-20		2,00	13,00		43,00	
20,1-25		2,20	14,30		48,50	
25,1-30		2,50	15,50		53,50	
30,1-35		2,70	16,60		58,00	
35,1-40		3,00	17,80		63,00	
40,1-45		3,30	19,60		67,50	
45,1-50		3,50	20,60		72,00	
50,1-60		3,90	22,40		77,50	

Nota 1) : La tariffa integrata può essere adottata solo sulle direttrici dove ne è prevista l'applicazione.

Nota 2) : Nel calcolo delle distanze chilometriche, per la determinazione delle tariffe integrate, gli Enti Concedenti, possono fare riferimento alla distanza convenzionale, anziché alla distanza effettiva.

**ALLEGATO B - PUNTO 3**

**TARIFE AREA INTEGRATA FORMULA**

**Abbonamento Mensile**

ZONE	Euro
I	30,50
II	34,00
III	42,00
IV	51,00
V	59,50
VI	67,00
VII	71,50
Intera Rete	77,00

  

AREA PINEROLO	
PIN	34,00

TRATTE O ESPANSIONI F.S.*	Euro
1 Tratta	5,50
2 Tratta	11,00
3 Tratta	16,60
4 Tratta	22,10
5 Tratta	27,60
6 Tratta	33,10

ESPANSIONI GTT (ex SATTI) *	Euro
1 Fascia	6,50
2 Fascia	13,00
3 Fascia	19,50
4 Fascia	26,00

**Abbonamento Settimanale**

ZONE	Euro
I	8,40
II	9,60
III	11,70
IV	14,20
V	16,70
VI	18,90
VII	20,80
Intera Rete	21,70

  

AREA PINEROLO	
PIN	9,60

TRATTE O ESPANSIONI F.S.*	Euro
1 Tratta	1,50
2 Tratta	3,10
3 Tratta	4,60
4 Tratta	6,20
5 Tratta	7,70
6 Tratta	9,20

ESPANSIONI GTT (ex SATTI) *	Euro
1 Fascia	1,90
2 Fascia	3,80
3 Fascia	5,70
4 Fascia	7,60

NOTA: (\*) per le espansioni o maniche di Formula, il costo va sommato a quello relativo alle zone.

## ALLEGATO B - PUNTO 4

## TARIFE REGIONALI DI 2^ CLASSE PER SERVIZI FERROVIARI

CLASSI CHILOMETRICHE	BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSIA SEMPLICE		SETTIMANALE ILLIMITATO		MENSILE ILLIMITATO		ABBONAMENTO PER 12 MESI	
	Km	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
0-5		1,10	6,80	22,00	210,00			
5,1-10		1,40	7,90	28,00	260,00			
10,1-15		1,70	9,60	33,50	315,00			
15,1-20		2,00	11,30	39,00	365,00			
20,1-25		2,20	12,40	44,00	415,00			
25,1-30		2,50	13,70	49,00	455,00			
30,1-35		2,70	15,00	53,50	505,00			
35,1-40		3,00	16,40	58,00	545,00			
40,1-45		3,30	17,90	62,50	580,00			
45,1-50		3,50	19,50	67,00	625,00			
50,1-60		3,90	20,50	72,00	670,00			
60,1-70		4,40	22,10	76,00	710,00			
70,1-80		4,80	23,10	80,00	745,00			
80,1-90		5,30	24,60	84,00	785,00			
90,1-100		5,70	26,10	88,00	820,00			
100,1-125		7,00	28,10	95,00	890,00			
125,1-150		8,30	30,10	103,00	965,00			

## LEGATO B - PUNTO 5

SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE  
RIEPILOGO TARIFFE TRENITALIA

FASCIA CHILOMETRICA	CORSIA SEMPLICE		ABBONAMENTO SETTIMANALE		ABBONAMENTO MENSILE		ABBONAMENTO PER 12 MESI	
	1ª classe	2ª classe	1ª classe	2ª classe	1ª classe	2ª classe	1ª classe	2ª classe
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Km								
0-5	1,70	1,10	10,20	6,80	33,00	22,00	310,00	210,00
5,1-10	2,00	1,40	11,90	7,90	42,00	28,00	390,00	260,00
10,1-15	2,50	1,70	14,40	9,60	50,50	33,50	470,00	315,00
15,1-20	3,00	2,00	16,90	11,30	58,50	39,00	550,00	365,00
20,1-25	3,30	2,20	18,60	12,40	66,50	44,00	620,00	415,00
25,1-30	3,80	2,50	20,50	13,70	73,50	49,00	685,00	455,00
30,1-35	4,10	2,70	22,60	15,00	80,50	53,50	755,00	505,00
35,1-40	4,50	3,00	24,60	16,40	87,00	58,00	815,00	545,00
40,1-45	4,90	3,30	26,90	17,90	93,50	62,50	875,00	580,00
45,1-50	5,20	3,50	29,10	19,50	100,00	67,00	935,00	625,00
50,1-60	5,90	3,90	30,70	20,50	108,00	72,00	1.005,00	670,00
60,1-70	6,50	4,40	33,20	22,10	114,00	76,00	1.060,00	710,00
70,1-80	7,30	4,80	34,70	23,10	120,00	80,00	1.115,00	745,00
80,1-90	7,90	5,30	36,90	24,60	126,00	84,00	1.175,00	785,00
90,1-100	8,60	5,70	39,20	26,10	132,00	88,00	1.230,00	820,00
100,1-125	10,50	7,00	42,20	28,10	142,50	95,00	1.330,00	890,00
125,1-150	12,50	8,30	45,20	30,10	154,50	103,00	1.445,00	965,00
150,1 - 175	14,20	9,50	47,50	31,70	161,50	107,50	1.500,00	1.000,00
175,1 - 200	16,10	10,80	50,70	33,80	172,50	115,00	1.605,00	1.070,00
200,1 - 225	17,90	12,00	53,90	35,90	183,00	122,00	1.700,00	1.135,00
225,1 - 250	19,80	13,20	57,00	38,00	194,00	129,50	1.805,00	1.205,00

Nota: Sono confermati gli ulteriori sconti e le agevolazioni tariffarie, già in vigore da parte di Trenitalia.

ALLEGATO B - PUNTO 6a

SERVIZI SPECIALI Navigazione sul "Lago d'Orta"  
TARIFFA ORDINARIA DI CORSA SEMPLICE

	OMEGNA	OIRA	RONCO	P.CRABIA	PETTENASCO	ORTA	ISOLA S.GIULIO	PELLA	S. FILIBERTO	LAGNA
OMEGNA	1									
OIRA	2	€ 1,80								
RONCO	3	€ 2,20	1,80							
P.CRABIA	4	€ 2,80	1,80							
PETTENASCO	5	€ 3,40	2,20	1,80						
ORTA	6	€ 4,00	2,80	2,20	2,20					
ISOLA DI S.GIULIO	7	€ 4,00	2,80	2,20	2,20	1,80				
PELLA	8	€ 4,00	3,40	2,20	2,20	2,20	2,20			
S.FILIBERTO	9	€ 4,00	3,40	2,20	2,20	2,20	2,20	1,80		
LAGNA	10	€ 4,00	3,40	2,20	2,20	2,20	2,20	1,80	1,80	
GOZZANO	11	€ 4,60	4,00	3,60	3,40	3,40	3,40	3,40	3,40	2,80

NOTA: In grassetto sono riportate le tariffe che non essendo state aggiornate con D.G.R. n. 10-14881 del 28.02.2005 sono suscettibili di aumento rispetto alle tariffe 2002.

ALLEGATO B - PUNTO 6b

SERVIZI SPECIALI Navigazione sul "Lago d'Orta"  
TARIFE: ANDATA E RITORNO

	OMEGNA	OIRA	RONCO	P. CRABBIA	PETTENASCO	ORTA	ISOLA S. GIULIO	PELLA	S. FILIBERTO	LAGNA
OMEGNA	1									
OIRA	2	€ 2,50								
RONCO	3	€ 4,00	2,50							
P. CRABBIA	4	€ 4,50	2,50							
PETTENASCO	5	€ 5,00	4,00	2,50						
ORTA	6	€ 6,00	4,00	4,00	4,00					
ISOLA DI S. GIULIO	7	€ 6,00	4,00	4,00	4,00	2,50				
PELLA	8	€ 6,00	5,50	4,00	4,00	4,00	3,50			
S. FILIBERTO	9	€ 6,00	5,50	4,00	4,00	4,00	3,50	2,50		
LAGNA	10	€ 6,00	5,50	4,00	4,00	4,00	4,00	2,50	2,50	
GOZZANO	11	€ 7,00	7,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

NOTA: In grassetto sono riportate le tariffe che non essendo state aggiornate con D.G.R. n. 10-14881 del 28.02.2005 sono suscettibili di aumento rispetto alle tariffe 2002.

**SERVIZI SPECIALI Navigazione sul "Lago d'Orta"****TARIFFE SPECIALI**

Orta - isola S.Giulio AND/RIT per gruppi di almeno 30 persone	€. 2,00 a persona
Giro Centro Lago validità 1 giorno	€. 4,00 a persona
Libera circolazione giornaliera intera rete	€. 7,30 a persona
Crociere notturne	€. 4,50 a persona
Spettacoli pirotecnici Omegna	€ 9,00 a persona

Abbonamento mensile illimitato: sconto del 60% sulla tariffa di corsa semplice

Sconto 10% sulle normali tariffe per nuclei familiari di almeno 4 persone sulle tratte OMEGNA - ORTA e OMEGNA - GOZZANO.

Sconto 10% sulle normali tariffe per gruppi di almeno 30 persone.

Trasporto gratuito dei bambini di altezza inferiore al metro.

**ALLEGATO B - PUNTO 7**

**TARIFE GTT S.P.A.: LINEE EXTRAURBANE, FERROVIARIE ED AREA INTEGRATA FORMULA**  
(da applicare nelle Province di Alessandria-Asti-Cuneo e Torino)

BIGLIETTI DI CORSA SEMPLICE E DI ABBONAMENTO PER LE RELAZIONI ESTERNE ALL'AREA INTEGRATA

ZONE	CORSA SEMPLICE	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE ILLIMITATO	ANNUALE ILLIMITATO	ANNUALE STUDENTESI ILL.
1	1,10	7,60	27,00	250,00	220,00
2	1,50	10,30	34,00	320,00	280,00
3	1,80	12,50	43,00	400,00	355,00
4	2,10	14,10	48,00	450,00	400,00
5	2,40	15,70	55,00	510,00	455,00
6	2,80	18,40	65,00	610,00	540,00
7	3,00	18,40	65,50	610,00	540,00
8	3,40	18,40	65,50	610,00	540,00
9	3,60				
10	4,10				

BIGLIETTI DI CORSA SEMPLICE E DI ABBONAMENTO NELL'AREA FORMULA + ESPANSIONI

ZONE	CORSA SEMPLICE	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE ILLIMITATO
1	1,10	8,40	30,50
2	1,50	9,60	34,00
3	1,80	11,70	42,00
4	2,10	14,20	51,00
5	2,40	16,70	59,50
6	2,80	18,90	67,00
7	3,00	20,80	71,50
8	3,40		
9	3,60		
10	4,10		
Aeroporto corsa semplice	3,40		
Aeroporto giornaliero	6,20		
City rail 1	1,30		
City rail 2	1,70		
City rail 3	2,20		

Diritto fisso per l'acquisto biglietto a bordo bus = € 0,50

Fasce	Formula	
	SETTIMANALE ILLIMITATO	MENSILE ILLIMITATO
1 Fascia	1,90	6,50
2 Fascia	3,80	13,00
3 Fascia	5,70	19,50
4 Fascia	7,60	26,00

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 69-6090

**D.G.R. n. 25-2377 del 5/3/01 - Istituzione o modifica dei disciplinari di produzione dei vini; procedure per l'emanazione del parere della Regione Piemonte: deroga all'art. 8 del titolo II per la D.O.C. Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Con la D.G.R. n. 25 - 2377 del 5/03/2001 "Istituzione o modifica dei disciplinari di produzione dei vini; procedure per l'emanazione del parere della Regione Piemonte", sono state approvate le procedure per l'istituzione e la modifica dei disciplinari di produzione dei vini.

Al titolo II - Schema base per la revisione dei disciplinari di produzione dei vini a Doc - all'art. 8 (confezionamento) è prevista tra l'altro l'esclusione del contenitore da 200 cl.

Poiché sono state avviate le modifiche al disciplinare della D.O.C Piemonte ove, in particolari tipologie l'uso del contenitore da 200 cl è ampiamente consolidato e nelle more di una più organica revisione in materia di normativa sui contenitori del vino, si ritiene opportuno consentire, in deroga a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 25 - 2377 sopra menzionata, alla D.O.C. Piemonte l'uso del contenitore da 200 cl, (già previsto dal preesistente disciplinare).

Acquisito il parere favorevole del Comitato Vitivinicolo Regionale in data 30 maggio 2007.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di consentire, in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n.25 - 2377 del 5/03/2001, di utilizzare per la DOC "Piemonte" il contenitore da 200 cl.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

---

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
**REGIONE PIEMONTE**  
 Piazza Castello 165  
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO <b>A1</b> <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ <b>104,00</b>
TIPO <b>S1</b> <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ <b>52,00</b>
TIPO <b>A3</b> <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ <b>46,00</b>
TIPO <b>S3</b> <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ <b>23,00</b>

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [                    ]	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



Situata al centro del Lago Maggiore, proprio di fronte alle isole Borromeo, Stresa fu dalla metà dell'Ottocento, fino ai primi del Novecento, una delle tappe del Grand Tour di viaggiatori eccellenti, tra i quali Stendhal, Byron e Dickens.

Centro di rilievo turistico internazionale, Stresa possiede uno splendido lungolago, dove si ergono prestigiosi edifici in stile liberty, circondati da parchi e giardini.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Moisis  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Valeria Repaci  
*Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
Roberto Falco, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.